

LA **Tromba** DI FILADELFIA

25 ANNI

EDIZIONE ANNIVERSARIO



EDIZIONE SULLA **GRAN BRETAGNA**

**Come divenne grande
la Gran Bretagna**

**L'Impero che rese il
mondo un posto migliore**

**La crisi d'identità
della Gran Bretagna**

**Che cosa succede quando
si toglie il Regno Unito
dall'Unione Europea**

Vi presentiamo Edstone

**La Gran Bretagna
governerà ancora**

T

AUTUNNO 2015

VOL. 26, NO. 3
TIRATURA. 317 863



PIENO DI SFARZO
Nessuno dimostra la
magnificenza regale
come i britannici.

In copertina

Dall'Editore

Il perché di un'edizione sulla Gran Bretagna 1

Si tratta di una svolta fondamentale per il popolo britannico. Tutto sta per cambiare per voi, perciò avete bisogno di sapere il perché.

La Gran Bretagna: fortuna o provvidenza? 4

La sorprendente profezia che spiega le origini dell'Impero Britannico e definisce la storia mondiale.

L'Impero è servito al mondo 6

Essere o non essere ... britannico 9

Questo mondo andrebbe meglio con un po' di più di identità britannica.

Vi presentiamo Edstone 12

L'editore de *La Tromba* espande in modo straordinario la sua opera in Europa.

Vi ricordate di Herbert W. Armstrong? 15

Infografica

La portata dell'Impero Britannico 16

Che cosa succede quando si toglie il Regno Unito dall'Unione Europea? 18

La Gran Bretagna è più vicina che mai al distaccarsi dai legami con l'Unione Europea. Come sarà l'Europa quando la Gran Bretagna se ne sarà andata?

Dipartimenti

Commentario 21

La Gran Bretagna e gli USA saranno di nuovo alla guida del mondo

Religione La chiave di Davide 22

Capitolo 11 - Parte II «La chiave della casa di Davide»

Religione La chiave di Davide 25

Capitolo 12 - Parte I «Ecco il vostro Dio!»

Il perché di un'edizione sulla Gran Bretagna.

Si tratta di una svolta fondamentale per il popolo britannico.

Tutto sta per cambiare per voi, perciò avete bisogno di sapere il perché.

PERCHÉ LA TROMBA DEDICA UN'EDIZIONE ALLA GRAN Bretagna? Gran parte del mondo sembra avere dimenticato questa potenza mondiale che una volta era grande. Eppure non dovrebbe essere così. Persino molti cittadini britannici hanno perso di vista il loro passato ispiratore. Solo poche generazioni fa era la Gran Bretagna che governava *il più grande impero della storia dell'umanità* — un impero molto più grande di quanto si creda!

Quella storia riguarda il futuro della Gran Bretagna che avrà un impatto drammatico su *molte* nazioni, soprattutto sull'America. Perciò, quando si conosce meglio la sua storia, si può avere più comprensione della posizione che occupa la Gran Bretagna oggi e di che cosa questo significa per il mondo.



GERALD FLURRY

Il popolo britannico è giunto a un bivio. Le loro relazioni con l'Unione Europea sono in terribili condizioni e stanno diventando sempre peggiori. I partiti politici britannici in netta opposizione all'Europa adesso gioiscono per causa del successo più grande della loro storia — gioiscono

tanto, che persino i politici conservatori al fine di adattarsi e placare un pubblico britannico euroscettico, stanno cambiando.

Alcune persone credono che se la Gran Bretagna lasciasse l'Unione Europea, i suoi problemi sarebbero risolti. Nel frattempo, molte persone in Scozia pensano che se lasciassero il Regno Unito, i *loro* problemi sarebbero risolti! Questo singolo fatto dimostra che tali problemi sono più grandi di quanto la maggior parte delle persone vuole ammettere.

La realtà è che la Gran Bretagna di oggi è molto *malata*. Che ci crediate o no, nella profezia biblica viene descritta l'odierna Gran Bretagna come un popolo *ammalato*! È sofferente a causa dei problemi dell'immigrazione emergente; di un sistema di previdenza sociale insostenibile che sta distruggendo il carattere dei suoi cittadini; di problemi sociali che ingoiano la popolazione nell'ubriacchezza e nell'immoralità; inoltre è afflitta anche da altri mali.

Il fatto che essa si è in gran parte dimenticata della sua storia e addirittura disprezza quel poco che ricorda ancora, costituisce l'elemento principale della causa di molti di questi disastri.

Abbiamo quindi dedicato una buona parte di questo numero della *Tromba* a ricordare ai nostri lettori — soprattutto ai nostri lettori britannici — la commovente e ispirante storia del popolo britannico — nella speranza che vi possa svegliare! È necessario conoscere quel passato per capire ciò che sta sul punto di accadere e il perché questo è così importante per il resto del mondo.

La Gran Bretagna e la Bibbia

Lo sapevate che la storia della Gran Bretagna risale ai tempi del libro biblico di Genesi? In realtà è iniziata con Abrahamo, il patriarca di Israele.

Dio ha dato meravigliose promesse ad Abrahamo e ai suoi discendenti. Ha fatto queste promesse incondizionate quando Abrahamo Gli dimostrò la sua obbedienza nella prova più difficile della sua vita (Genesi 22:15-18). Quelle promesse sono state tramandate attraverso suo figlio Isacco, poi Isacco le ha date a suo figlio Giacobbe e più tardi sono state passate ai figli di Giacobbe. Erano promesse nazionali straordinarie, di carattere fisico, dirette soprattutto alle *nazioni della primogenitura*, vale a dire le nazioni che sono discese da Giuseppe il figlio di Giacobbe, pronipote di Abrahamo (1 Cronache 5:2). Queste nazioni discendenti da Giuseppe dovevano ricevere una grande ricchezza materiale e inoltre avrebbero governato su altre nazioni (Genesi 27:28-29).

Dio profetizzò che i due figli di Giuseppe, Manasse ed Efraim, sarebbero diventati «una nazione [e] una *moltitudine di nazioni*» — cioè un commonwealth o impero (Genesi 35:11). Sarebbero diventati un «ramo d'albero fruttifero ... i suoi rami si stendono sopra il muro» — è il linguaggio profetico per indicare che si sarebbero allargati oltre i confini nazionali e avrebbero *colonizzato* altre nazioni (Genesi 49:22).

Questa profezia si è avverata con l'America e la Gran Bretagna dei nostri giorni. IL POPOLO ODIERNO CHE È DISCESO DAL BIBLICO EFRAIM È COSTITUITO DAGLI INGLESI. Herbert W. Armstrong ha fornito prova dettagliata di questo importante punto nel suo libro, *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia, disponibile in inglese e in altre lingue). Saremo lieti di inviarvi una copia gratuita di questo libro, affinché possiate provarlo da soli.

È stupefacente riconoscere l'*accuratezza* con cui la storia della Gran Bretagna compie le profezie della Bibbia — soprattutto la sua ascesa per diventare il più grande impero della storia umana nel 19° secolo! Si può leggere di più su questa storia nell'articolo a pagina 4 di questa edizione.

LA VOSTRA BIBBIA PRENDERÀ PIÙ VITA SE RIUSCITE A CAPIRE MEGLIO QUESTO! Infatti è un libro *vivente* estremamente rilevante per i nostri giorni!

Il popolo britannico ha bisogno di riconoscere che le loro grandi benedizioni nazionali non erano il risultato della probabilità o della fortuna. Non erano nemmeno un prodotto dell'ingegno britannico. ERANO INVECE DONI DI DIO A CAUSA DELLA SPETTACOLARE OBEDIENZA DI ABRAHAMO! Non sarebbe meraviglioso se i britannici capissero questo e dessero la gloria a Dio?

L'ascesa della Gran Bretagna è avvenuta in modo stupefacente e così è stata pure LA PERDITA DI QUEL POTERE durante il 20° secolo! *Anche questo era stato profetizzato!*

Questo fatto ha un significato enorme per il popolo britannico nel tempo presente. Come mai? Perché la Bibbia contiene molte altre profezie su quello che sta per accadere alla Gran Bretagna in un futuro immediato. Dio ha predetto esattamente che cosa sarebbe successo

a questa nazione e ora, stiamo vedendo come quelle cose profetizzate iniziano a svolgersi davanti ai nostri occhi!

Conoscere l'identità della Gran Bretagna dei nostri giorni nella profezia biblica è la *chiave* per comprendere queste profezie. Notate l'affermazione del signor Armstrong in *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*: «Questa identità sbalorditiva, resa chiara, è la prova irrefutabile dell'ispirazione e dell'autorità della Bibbia! È, al contempo, la prova incontestabile dell'esistenza molto attiva del Dio vivente!»

Una dichiarazione assai potente! Voi credete che le profezie della Bibbia siano state ispirate da Dio? Se lo credete, quanto bene *capite* quelle profezie? Potete vederle mentre si avverano e riconoscerle come prova dell'autorità e dell'ispirazione divina della Bibbia e inoltre dell'esistenza attiva di Dio? VOI DOVRESTI CREDERCI!

Dio ha messo le profezie nella Bibbia con l'intenzione che siano *capite*. Egli vuole che servano da *monito* per il popolo britannico in questo tempo della fine! Pensateci! La Parola di Dio contiene molti particolari su ciò che sta per accadere alla Gran Bretagna — ed Egli *vuole farveli conoscere!*

Sì, DIO HA UN POTENTE MESSAGGIO PER VOI! In realtà, si tratta di UN POTENTE AVVERTIMENTO di terribili sofferenze che stanno per abbattersi sui britannici tra poco. Non potete permettervi di ignorare questi ammonimenti. La vostra vita dipende letteralmente dal fare attenzione e dare ascolto!

«Io annunzio»

In tutta la Bibbia vengono descritte profezie attinenti alla Gran Bretagna. Forse la maggior parte di esse è concentrata nel libro biblico di Osea. Questo breve libro profetico menziona specificamente Efraim 37 volte! Il nome *Osea* significa *salvezza*, quindi, anche se contiene molte cattive notizie per la Gran Bretagna, in definitiva è molto positivo. Esso mostra come Dio vuole *salvare* il popolo britannico.

Si vede chiaramente la volontà di Dio di pubblicizzare questo messaggio in Osea 5:8-9. Egli, infatti, ci comanda: «Sonate il corno in Ghibea, sonate la tromba in Rama! Date allarme a Beth-aven! ... *Efraim sarà desolato nel giorno del castigo* : IO ANNUNZIO fra le tribù d'Israele una cosa certa.» *Sonate il corno e la tromba – GRIDATE AD ALTA VOCE questo messaggio*, dice Dio.

Di quale avvertimento si tratta? Del momento che sta per arrivare, cioè, quando la Gran Bretagna sarà *desolata!* Questo è un messaggio potente! Inoltre è sostenuto e presentato con maggiore ampiezza da molti altri passaggi biblici.

Notate, Dio dice: *Io annunzio le cose che avverranno*. In questo tempo della fine, Dio *farà certo* che la gente conosca questo messaggio! *Annunzio* è un termine molto forte nell'originale ebraico. La gente certamente saprà di queste profezie — intende dire come se fosse per mezzo dell'esperienza personale! Il Vocabolario teologico dell'Antico Testamento (*Theological Wordbook of the Old Testament*) spiega il riferimento di questo termine al «concetto profetico che concerne la “conoscenza di Dio”.» Sì, la gente avrà allora conoscenza di Dio!

Questo deve ancora accadere entro i confini di Efraim — certamente fino al grado descritto in questo passaggio. In altre parole, Dio ha un'opera molto più significativa ancora che deve essere fatta in Gran Bretagna. Egli renderà certo che il Suo avvertimento profetico sia reso noto!

Comanda infatti che sia pubblicizzato con grande forza, come un potente squillo di tromba!

Un segno meraviglioso dell'intenzione di Dio è rappresentato dalla splendida proprietà in Inghilterra che Egli ha recentemente dato alla Chiesa di Dio di Filadelfia, che pubblica questa rivista di notizie, una proprietà da cui svolgere la Sua opera. Potete leggere su questo tema nell'articolo «Vi presentiamo Edstone,» a pagina 12 di questo numero. Noi crediamo che questo sia una sicura indicazione del desiderio di Dio di sviluppare e dare maggiore ampiezza al Suo messaggio nelle Isole Britanniche.

Una linea regale

Non molto tempo fa, molte persone in Gran Bretagna erano consapevoli delle loro radici bibliche. Ad esempio, molti grandi monarchi inglesi, scozzesi e irlandesi — tra cui l'attuale Regina — sono stati incoronati sopra una pietra, chiamata la pietra del destino. Perché l'esercizio di una pratica così insolita? Una generazione fa, la stessa pietra era etichettata come «il pilastro di pietra di Giacobbe.» Gli inglesi sapevano che la pietra era in realtà la stessa pietra di Genesi 28-22, dove viene descritto che il loro progenitore Giacobbe l'aveva istituita come un memoriale quando Dio gli apparve! (Potete leggere di più su questo tema al capitolo 6 del mio libretto *La chiave di Davide* pubblicato nell'edizione estate 2014 de *La Tromba*, leggendo il capitolo «La pietra del destino,» oppure on line presso theTrumpet.com/go/1283 dove questo libretto è disponibile in inglese e in altre lingue).

Per anni la pietra è rimasta sotto il trono d'incoronazione nell'Abbazia di Westminster. Nel 1996 però, i funzionari inglesi l'hanno rimossa e inviata in Scozia. Non credono più nelle origini della pietra — inoltre hanno perso la conoscenza della propria identità come Efraim!

La monarchia inglese rimane tuttora il trono più antico e più prestigioso del mondo, un trono che è stato l'invidia delle altre nazioni. Quel trono ricorda al mondo che l'Inghilterra era una volta un paese molto più potente. Anche le sue radici risalgono alla Bibbia.

In Genesi 22:18 Dio ha promesso ad Abrahamo: «E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza...» È un riferimento specifico a Gesù Cristo — che discese da Abrahamo — e al fatto che Dio offrirà la salvezza a TUTTE LE NAZIONI attraverso di Lui! Questo è un messaggio bello!

Questa promessa la Bibbia la nomina con precisione come promessa dello «scettro», riferendosi a un ufficio o linea regale. Genesi 49:10 profetizza, «Lo scettro non sarà rimosso da Giuda» — vale a dire, un altro dei discendenti di Abrahamo, colui che divenne padre del popolo giudaico. Quella linea regale è stata adempiuta in re Davide e nei re di Giuda. Più tardi essa includeva Gesù Cristo, nato della casa di Davide e dalla tribù di Giuda.

Dio ha promesso che questa linea regale sarebbe *rimasta in vigore fino alla Seconda Venuta di Gesù Cristo* («finché venga Colui [Sciloh],» come dichiara il versetto 10). Se questa promessa venisse rotta, non si potrebbe credere in *nessuna delle promesse contenute nella Bibbia!*

Dio però *ha* mantenuto quella promessa — e voi potete provarlo! Sapete dove si trova quella famiglia reale e chi siede su quel trono oggi? Fino a tempi abbastanza recenti, il popolo britannico lo sapeva.

Successivamente Dio ha confermato e rafforzato quella promessa stringendo un patto con il re Davide: «Quando i tuoi

giorni saranno compiuti e tu giacerai coi tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua progenie, il figlio che sarà uscito dalle tue viscere, e STABILIRÒ SALDAMENTE [altre versioni traducono "STABILIRÒ PER SEMPRE"] IL SUO REGNO» (2 Samuele 7:12-13). Dio disse a Davide che il suo trono sarebbe stato stabilito PER SEMPRE! Potete leggere in Geremia 33:17-22 come tale promessa viene potentemente rafforzata.

SI TRATTA DI UNA VERITÀ SBALORDITIVA! È una delle più importanti promesse di Dio che la Bibbia contiene.

COLORO SEDUTI SUL TRONO BRITANNICO SONO I DISCENDENTI DELLA LINEA REGALE PROMESSA! Questo fatto stupefacente è dimostrato negli *Stati Uniti* e *la Gran Bretagna* in *profezia*. Molti monarchi britannici l'hanno creduta. La regina Vittoria, che regnò durante alcuni dei migliori anni dell'impero britannico e rimase su quel trono fino al 1901, era convinta che la famiglia reale discendesse dal re Davide. Ancora oggi, molte delle tradizioni eseguite durante l'incoronazione dei sovrani nella Gran Bretagna, derivano da questa verità — compreso l'uso del pilastro di pietra di Giacobbe. I cori eseguono l'inno d'incoronazione di Handel: «Zadok the Priest» (Il sacerdote Tsadok), che richiama l'incoronazione di Salomone utilizzando testo tratto da 1 Re 1, (al capitolo 5 de *La chiave di Davide*, Tsadok e il trono britannico, descrivo altri paralleli con i rituali eseguiti durante le incoronazioni che venivano adempiuti nell'antica Israele.)

L'illustre stirpe della Famiglia Reale della Gran Bretagna è qualcosa di cui essere entusiasti e commossi! Poiché non è solo un fatto storico interessante. In realtà, una delle profezie della Bibbia che destano più ispirazione, riferisce che tra poco, alla Seconda Venuta, GESÙ CRISTO STESSO OCCUPERÀ QUEL TRONO COME RE DEI RE! (Luca 1:31-33).

Gesù Cristo non ritornerà per sedersi su un trono inesistente! Egli metterà in atto il Suo governo dal trono di Davide — lo stesso trono occupato attualmente dalla regina Elisabetta. 1 Croniche 29:23 in realtà lo definisce il «TRONO DELL'ETERNO»!

Il fatto che questo trono risiede in Inghilterra, oggi dovrebbe essere una fonte di tremenda ispirazione e di speranza per il popolo britannico. IL TRONO BRITANNICO È IN REALTÀ IL TRONO DI DIO! Dio l'ha creato e quindi Egli lo occuperà!

Un messaggio a un re

Considerando l'importanza assegnata da Dio a questo trono, rivela buon senso che Dio sia profondamente preoccupato per quello che succede con la Famiglia Reale.

La Famiglia Reale britannica attira ancora un'attenzione mondiale sbalorditiva. Le nozze regali celebrate nel 2011 sono state seguite da circa due miliardi di persone — vale a dire quasi un terzo dell'umanità! Senz'altro è qualcosa difficile da spiegare — eccetto il fatto che questo è in realtà il trono di Davide. Dio l'ha preservato e continua tuttora a dargli una certa importanza ed onore.

La Bibbia ha molto da dire sulla Famiglia Reale. Dio rivolge persino a questa famiglia specifiche profezie del tempo della fine!

Ad esempio, guardate in Osea 5:1: «Ascoltate questo, o sacerdoti! State attenti, voi della casa d'Israele! Porgete l'orecchio, voi della casa del re! Poiché contro di voi è il giudizio, perché siete stati un laccio a Mitspa, e una rete tesa sul Tabor.»

Dio dice: «State attenti, voi della casa d'Israele!» Egli vuole far sapere che il TRONO DI DIO esiste oggi in Israele — specificamente in Efraim!



Notate: Dio ha un ammonimento preciso per la «casa del re». Questo non è un messaggio diretto a una regina, ma a un re. *Credo che questo significhi che stiamo per avere una nuova incoronazione.* Questa profezia è per il tempo che ora si trova proprio davanti a noi, inoltre penso che essa stabilisca particolarmente una *data* all'attuale svolgimento dell'Opera di Dio.

Qui Dio pronuncia un «giudizio» severo — vale a dire la sentenza del giudice — contro questo re. Altre profezie fanno simili avvertimenti. Guardate per esempio il messaggio in Geremia 22 diretto al «re di Giuda, che siedi sul trono di Davide.» Geremia è molto descrittivo riguardo ai peccati della Famiglia Reale e della loro punizione. Dio prende molto sul serio quando la persona seduta su quel trono non esegue il giudizio come egli dovrebbe!

Nel guardare a queste profezie scritte più di 2500 anni fa, si deve riconoscere che DIO È VIVO. Egli vuole aiutare tutto il mondo. Dio ama ogni singolo abitante della terra, perciò vuole fare tutto il possibile per portarli da Lui. Eppure non molti sono interessati a quello che Dio dice ora, ma lo saranno in futuro!

La restaurazione della Gran Bretagna

Le profezie attinenti al futuro immediato della Gran Bretagna non sono facili da prendere. Dio sta per correggere Efraim con severità. Tuttavia, questo è ben lontano dall'essere la fine della storia. I britannici hanno perso moltissime delle benedizioni che Egli ha dato loro e dovranno ancora soffrire maledizioni maggiori. Tutta questa correzione però rappresenta Dio che sta cercando di *farli tornare a Sé*, così Egli può benedirli ancora una volta!

«Venite, torniamo all'Eterno, perché egli ha lacerato, ma ci risanerà; ha percosso, ma ci faserà» (Osea 6:1). Questa è solo una delle *molte* profezie su come, una volta che il popolo britannico sia stato umiliato, Dio lo ristabilirà concedendo loro la grandezza. Infatti, la Bibbia profetizza che la Gran Bretagna sarà ancora *più grande* in futuro di quanto non lo sia mai stata in passato!

In Osea 13:1-3, Egli descrive i peccati di Efraim e gli avverte che di conseguenza, la sua gloria svanirà come evapora la rugiada del mattino. Poi Dio promette: «Eppure, io son l'Eterno, il tuo Dio ... e tu non devi riconoscere altro Dio fuori di me, e fuori di me non c'è altro salvatore. ... O Israele, tu hai distrutto te stesso; ma in me è il tuo aiuto. Io SARÒ IL TUO RE ...» (versetti 4, 9-10, versione *King James*) Sì, Dio sarà il loro re. Egli regnerà su loro e porterà una pace e prosperità che non hanno mai provato!

Leggete la meravigliosa conclusione della profezia di Osea nei versetti 4-9 del capitolo 14. In definitiva, Efraim tornerà ad avere buon senso, abbandonerà i suoi falsi dei e si rivolgerà all'unico vero Dio! Solo allora diventerà veramente la GRAN BRETAGNA — una Gran Bretagna molto più importante di quanto non sia mai stata.

Ecco la Gran Bretagna del *prossimo futuro*! Che speranza meravigliosa!

La sorprendente profezia che spiega le origini dell'Impero Britannico e definisce la storia mondiale.

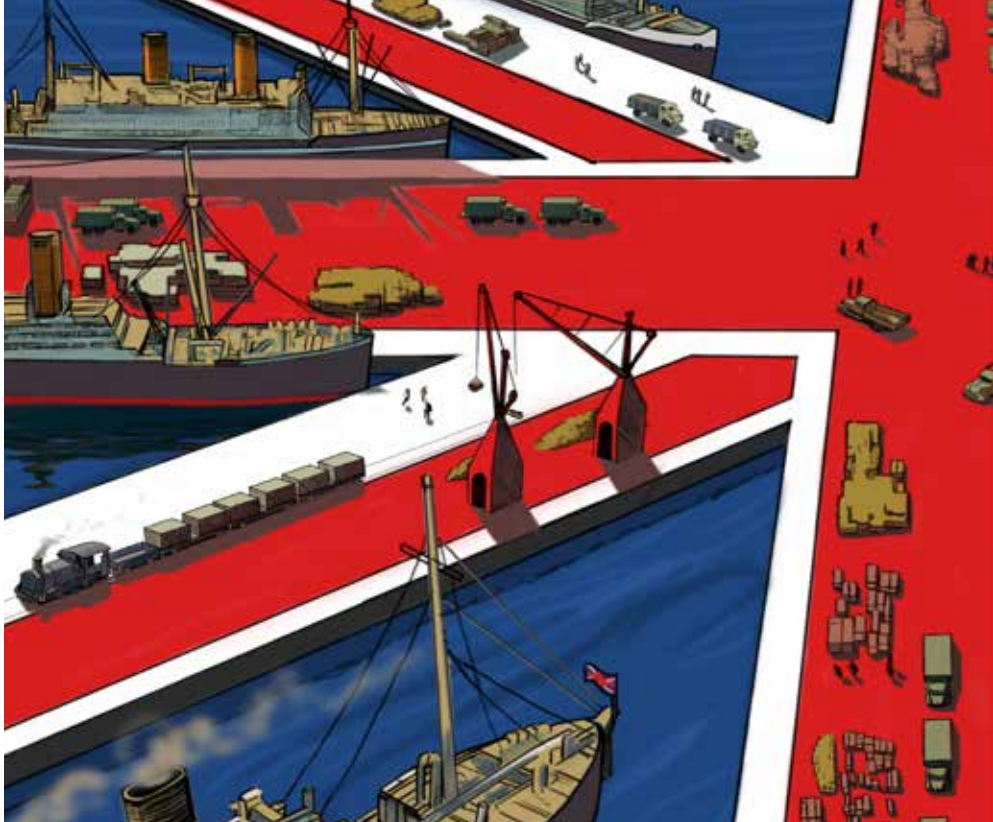
DI BRAD MACDONALD

NON C'È NIENTE DEL genere nella storia dell'umanità. È formidabile e profondo, e quasi commovente quando pensiamo a questo. Il modo in cui questa isola – una macchia di terra situata a più di 5633 km dall'equatore, appartata sul fronte nordico della terra – un paese che per millenni è stato scarsamente popolato, che è precariamente esistito a poco meno della distanza di una maratona da alcuni dei regimi più pericolosi della storia – una nazione più piccola della Nuova Zelanda o dell'Ecuador, con un clima così freddo, buio e umido che molti lo considerano decisamente inospitale – all'improvviso, inaspettatamente è spuntata di colpo in uno degli imperi più grandi mai esistiti.

La Germania è una volta e mezzo più grande della Gran Bretagna. La Cina e l'America sono entrambe 40 volte più vaste e la Russia è 74 volte la misura dell'Inghilterra. Ognuno di questi paesi ad un certo punto nella storia ha posseduto gli ingredienti necessari per avere un impero: una forte leadership con una politica forte, un patrimonio territoriale strategico, accesso alle risorse minerarie ed agricole e la tecnologia. Eppure, nonostante questi vantaggi, *non una* di queste singole potenze è mai arrivata vicina al controllo di tanta superficie della terra, a possedere la ricchezza, o a comandare il numero di sudditi che la regina Vittoria d'Inghilterra controllò nel 19° secolo.

Cercatelo su Google. Controllate i libri di storia. Domandate al vostro professore. Studiate le cronache della Grecia e di Roma, o della Cina, degli Ottomani e di altre dinastie arabe, degli Aztechi. Presto vedrete che in tutta la storia dell'umanità non ci sono paralleli alla stupenda prosperità, all'espansione e alla magnificenza dell'Impero Britannico al suo apice. La Gran Bretagna è veramente un'anomalia storica.

Come si può spiegare? La nascita dell'Impero Britannico è stata un avvenimento



LA GRAN BRETAGNA: FOI

anomalo prodotto dalle relazioni internazionali? È stato questo il risultato di un brillante schema architettato da uno statista misterioso? È stata quella fortuna cieca?

Oppure è stato in realtà un atto di Dio? Ecco quello che la Bibbia dice.

Grazie ad Abrahamo

Il capitolo 12 di Genesi contiene uno dei passaggi più importanti delle Scritture per la comprensione della storia mondiale. In esso Dio fa una promessa molto importante composta di due parti, ad Abrahamo.

Leggete il versetto 2. Per primo, Dio dice: «Io farò di te una GRANDE NAZIONE.» Qui, Dio ha promesso tremenda prosperità nazionale, materiale e potere ai discendenti di Abrahamo. Nel libro *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia) – libro in cui le promesse ad Abrahamo sono il tema chiave – Herbert W. Armstrong ha definito la prima parte della promessa di Dio una promessa di «stirpe.»

Secondo, Dio ha promesso ad Abrahamo «in te saranno benedette tutte le famiglie della terra» (versetto 3). Pensate a questo. Non è questa la prova che

Dio non è razzista, che non fa distinzione tra le persone o fra le razze? EGLI CHIARAMENTE DICE CHE OGNI ESSERE UMANO SULLA TERRA AVREBBE RICEVUTO BENEFICIO DALLA SUA RELAZIONE SPECIALE CON ABRAHAMO! Il signor Armstrong ha chiamato questa parte della promessa la «promessa di grazia.» Questa è la promessa di salvezza attraverso Gesù Cristo, un discendente di Abrahamo.

Noi ci concentriamo qui sulla prima parte della promessa di Dio ad Abrahamo, la «promessa di stirpe.» Questa promessa è la chiave che sblocca la storia del mondo e le profezie della Bibbia. EPPURE È UN MISTERO PER GLI STORICI DI OGGI. La storia mondiale – non solo la storia della discendenza di Abrahamo ma l'intera storia dell'umanità dal tempo di Abrahamo – SI È FORMATA E SI È DEFINITA SULLE PROMESSE DI DIO AD ABRAHAMO!

Ecco come il signor Armstrong lo ha messo: «È proprio qui dove coloro che professano di essere "cristiani" – e i loro insegnanti – sono caduti in errore e in cecità scritturali. *Essi hanno mancato di notare la promessa duplice che Dio fece ad Abrahamo.* Tuttavia riconoscono la promessa messianica della salvezza spirituale attraverso la "progenie" – Cristo [Genesi 22:18; Galati



RTUNA O PROVVIDENZA?

3:8,16]. ... Questo è un punto di fondamentale importanza. È il punto dove i professi 'cristiani' e i loro insegnanti si sviano dalla verità. È il punto dove si allontanano dalla via che li condurrebbe alla chiave universale perduta per capire le profezie. NON SI RENDONO CONTO CHE DIO HA FATTO AD ABRAHAMO UNA PROMESSA RISPETTO ALLA RAZZA FISICA, COSÌ COME UNA PROMESSA DI GRAZIA SPIRITUALE» (*Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*).

La promessa di Dio di *stirpe* è la chiave che sblocca le profezie della Bibbia – e noi dobbiamo capire quella chiave!

È conferita la promessa del diritto di primogenitura

In Genesi 17 Dio riafferma le Sue promesse ad Abrahamo. Qui Dio non solo dà più dettagli ma Egli dice che il Suo patto con Abrahamo è un «patto perpetuo». Come accade a tutti gli esseri umani anche Abrahamo morirebbe, ma la promessa di Dio fatta ad Abrahamo non sarebbe morta.

Genesi 26:3-5 chiaramente mostra la promessa divina di «stirpe fisica» (benedizioni materiali) così come di «grazia spirituale» che viene conferita a Isacco il figlio di Abrahamo.

In entrambi i brani, Genesi 27: 26-29 e Genesi 35:10-12, noi leggiamo sulle promesse ad Abrahamo che vengono passate a Giacobbe, il figlio di Isacco e nipote di Abrahamo. Leggetelo con i vostri occhi: «E Dio gli disse [a Giacobbe]: 'Io sono l'Iddio onnipotente; sii fecondo e moltiplica; una nazione anzi una moltitudine di nazioni discenderà da te, e dei re usciranno dai tuoi lombi» (Genesi 35:11).

Notate quanto questa promessa sia *specificata*: Quando sarebbe venuto il tempo di adempiere la Sua promessa di stirpe, Dio lo avrebbe fatto facilitando l'avvento di una SINGOLA GRANDE NAZIONE E DI UNA «MOLTITUDINE DI NAZIONI».

1 Cronache 5:1-2 mostra che la promessa fatta ad Abrahamo fu conferita a Giuseppe, uno dei 12 figli di Giacobbe. Nel discutere tale promessa o di diritto di primogenitura, il versetto 2 dice chiaramente «*ma il diritto di primogenitura appartiene a Giuseppe.*» Di nuovo, è sbalorditivo quanto la Bibbia possa essere *specificata*.

In Genesi 48 noi leggiamo della promessa di primogenitura che viene passata ai due figli di Giuseppe, Efraim e Manasse. Di nuovo la promessa è *specificata*. Il versetto 19 dice: «[Manasse]

anch'egli diventerà un popolo, e anch'egli sarà grande; nondimeno, il suo fratello più giovane [Efraim] sarà più grande di lui, e la sua progenie diventerà una *moltitudine di nazioni.*» Questa è un'altra prova chiara che la promessa di stirpe – di ricchezza materiale e nazionale e potenza – si manifesterebbe con la nascita di un singolo grande popolo (Manasse) e di una moltitudine, o confederazione, di nazioni (Efraim).

La Bibbia è chiara su questo. Approssimativamente 4000 anni fa Dio promise ad Abrahamo che come risultato della sua fede ed obbedienza, Egli darebbe alla sua discendenza benedizioni materiali e spirituali impareggiabili. Più specificamente, quando arrivò il tempo di adempiere questa promessa, Egli rese i discendenti di Efraim e Manasse – i due pronipoti di Abrahamo – una nazione dominante, ed una grande confederazione di nazioni.

Benedizioni non date all'antica Israele

Ha Dio mantenuto la Sua promessa ad Abrahamo? Se questo è il caso, *quando* esattamente l'ha fatta esaudire?

La storia secolare rivela la risposta. Considerate lo spettro della storia mondiale e identificate quei tempi in cui due popoli – due popoli distinti sebbene relazionati, uno, una grande singola nazione, l'altro una grande moltitudine di nazioni – sono emersi in ricchezza, potenza e dominio.

E per quanto riguarda la Bibbia? Indica Essa *quando* Dio avrebbe esaudito la Sua promessa ad Abrahamo? Per trovare la risposta, rivolgamoci brevemente alla storia dell'Antico Testamento.

Dio liberò gli Israeliti dall'Egitto nella metà del 15° secolo a.C. Allora Israele era una nazione di 2 o 3 milioni di persone. Includeva persone delle 12 tribù di Giacobbe. I capitoli 19-23 in Esodo rivelano il patto mediato da Mosè fra Dio e i discendenti di Abrahamo.

Intorno al 1400 a.C., Dio condusse Israele nel paese di Canaan. Era qui, nella Terra Promessa, che Dio intendeva adempiere la Sua promessa ad Abrahamo. Era qui, nel Levante, con Gerusalemme per capitale, che Egli voleva fare di Israele, specificamente di Efraim e di Manasse, una grande nazione ed una «moltitudine di nazioni.»

TUTTAVIA, sebbene Dio desiderasse far avverare

la Sua promessa ad Abrahamo in quel momento, l'immediata eredità di tale promessa ad Abrahamo era *condizionale*. L'antica Israele avrebbe ricevuto la promessa nel loro tempo solamente se loro si sarebbero mantenuti fedeli a certi doveri.

Quali erano quei doveri? Il passaggio chiave della Bibbia che lo mostra è Levitico 26. Questo capitolo è critico. Il signor Armstrong lo ha descritto come il «VERO CARDINE DELLE PROFEZIE DELL'ANTICO TESTAMENTO.»

Notate come lui l'ha spiegato: «Levitico 26 è la profezia di base dell'Antico Testamento. ... In questa fondamentale profezia, DIO RIAFFERMÒ LA PROMESSA DI PRIMOGENITURA – MA CON CONDIZIONI – a quelli del tempo di Mosè! Le tribù della primogenitura, Efraim e Manasse,

vivevano a quel tempo *con* le altre tribù – come una nazione. L'obbedienza alle leggi di Dio avrebbe portato la vasta ricchezza nazionale e le benedizioni della primogenitura, non solo ad Efraim e Manasse, ma all'intera nazione che le avrebbe automaticamente condivise in quel tempo».

Egli continuava così: «C'era una *condizione* – un grandissimo “se” – per ricevere effettivamente questa stupenda promessa di primogenitura *al loro tempo*! Dio disse: “Se vi conducete secondo le mie leggi, se osservate i miei comandamenti e li mettete in pratica, [allora] io vi darò le piogge nella loro stagione, la terra darà i suoi prodotti ...” (versetto 3-4).»

Notate. Dio *voleva* dare generosamente all'antico Israele ricchezza e potenza in modo impareggiabile. Egli

voleva trasformare Efraim e Manasse, e tutta Israele, nel più vasto e più potente impero mai esistito. Ma Egli avrebbe fatto ciò solo se loro Lo avessero obbedito.

Se invece i discendenti di Abrahamo avessero rifiutato Dio e quindi disobbedito, DIO DISSE CHE EGLI AVREBBE MALEDETTO ISRAELE POSTICIPANDO L'AVVERAMENTO DELLA PROMESSA AD ABRAHAMO!

Sette 'tempi' profetici

Per quanto tempo Egli avrebbe rimandato l'adempimento? Dio in realtà dice: «Se nemmeno dopo questo vorrete darmi ascolto, io vi castigherò SETTE VOLTE DI PIÙ PER I VOSTRI PECCATI» (Levitico 26:18).

Il significato di quest'affermazione è duplice. L'espressione «sette volte» viene dalla parola ebraica *Shibah*, che vuol dire

L'Impero è servito al mondo

Impero è una parola sgradevole nella mente della maggior parte degli accademici e degli esperti in materia, persino quando si riferisce all'era coloniale britannica.

«Tutti gli imperi, per definizione, sono organizzazioni burocratiche, inarticolate, caotiche, intimidatorie,» ha detto lo scrittore inglese Felix Dennis. L'editore di *Times of Oman*, Debasish Mitra afferma: «La storia non dice bugie, ed essa dice che ... il dominio coloniale britannico è stato spaventosamente crudele – una saga chiara ed evidente di violazione dei diritti umani.»

L'Impero Britannico era «spaventosamente crudele» e «intimidatorio»? Non era forse diverso dall'impero babilonese, persiano, greco-macedone, romano o mongolo che lo hanno preceduto? Operava nello stesso spirito dell'impero nazista e del Giappone imperiale?

Nessuno sostiene che l'imperialismo britannico era perfetto. Era amministrato da uomini e tutti i governi fatti dagli uomini sono difettosi. Ma la storia davvero non mente e, considerando obiettivamente l'Impero Britannico, esso riflette un dominio che contrasta interamente gli altri imperi. Nel complesso, esso non era crudele. Era una forza civilizzatrice che ha giovato all'umanità.

Le benedizioni più significative che l'Impero Britannico ha portato al mondo sono state l'importanza della legge, la libertà, la moralità e l'educazione. Con questi, ha sollevato milioni di persone intorno al mondo dallo squallore, dall'oscurità e dall'oppressione. Tuttavia, ci sono stati altri benefici aggiuntivi di natura puramente materiale, poiché ogni nazione ha condiviso le benedizioni date a Efraim da Dio. Questo articolo esamina tre modi in cui l'Impero Britannico è servito al mondo.

La rivoluzione industriale e il commercio libero

Durante la maggior parte della storia umana, il reddito medio di una persona non è aumentato di molto. Gli storici di economia dicono che intorno all'anno 1 d.C., era l'equivalente di 1,30 dollari al giorno, in valori moderni. Verso l'anno 1000 d.C., la cifra era in realtà *scesa* di 1,23. Nel 1750, era salita a circa 1,75.

L'economista inglese Thomas Malthus che era sulla scena intorno a quel periodo, fece la disastrosa predizione che la popolazione mondiale avrebbe sorpassato la produzione di cibo, rendendo tutti molto più poveri, persino di quanto lo fossero già. Malthus aveva ragione sulla crescita della popolazione – si incrementò bruscamente subito dopo la sua morte. Ma egli aveva sbagliato sul resto.

Dal 1750 al 2009, la media del reddito quotidiano è *aumentata di 11 volte* – facendo un balzo da 1,75 a 20 dollari al giorno.

Così come il reddito aumenta, anche quasi ogni indicatore fisico di benessere umano migliora: la probabilità di vita, i livelli della fame, la mortalità infantile, il saper leggere e scrivere, l'educazione, la libertà economica e il tasso di manodopera infantile. «Mai in passato gli indicatori del successo della specie umana avanzarono tanto rapidamente quanto lo scorso quarto di millennio,» ha scritto Indur Goklany, esperto del Cato Institute.

È solo una coincidenza che queste riuscite senza precedenti a favore dell'umanità siano accadute durante il periodo dell'Impero Britannico? Esse sono il risultato della rivoluzione industriale e degli avanzamenti correlati della tecnologia e della scienza, di un maggiore libero scambio a livello mondiale. E chi ha promosso quella rivoluzione che ha disseminato i suoi principi globalmente? Chi ha aperto le porte al commercio libero internazionale? In modo



PRODUZIONE
L'Inghilterra ha rivoluzionato il mondo dell'industria intorno al globo.

schiacciante, sono stati i britannici.

I massicci imperi che sono ascisi prima della Gran Bretagna non hanno prodotto *nessun* aumento alla media del reddito personale. I governatori a capo sono diventati ricchi, ma i loro cittadini nella loro interezza sono diventati più poveri. Dati inconfutabili mostrano che l'Impero Britannico ha fatto l'opposto.

Alcuni di questi enormi benefici per l'umanità hanno avuto luogo dopo che il sole, essenzialmente, tramontò sull'Impero Britannico. Ma essi sono tuttora il risultato dei riverberi economici emanati da quei giorni gloriosi dell'impero e delle iniziative guidate dai britannici.

anche *sette tempi*. Come il signor Armstrong spiegava: «I «sette tempi» implicano durata o continuazione della punizione. Ma la parola porta anche il significato di «sette volte», o una intensità della punizione sette volte più grande – come una punizione che è di SETTE VOLTE PIÙ INTENSA.»

Questa «profezia fondamentale dell'Antico Testamento» rivela che la punizione sarà di sette «volte» più intensa – e anche durerà sette «tempi».

Nel linguaggio della profezia biblica, un «tempo» è un periodo specifico – un anno profetico di 360 giorni. (Per la prova sul perché un anno profetico nella Bibbia è di 360 giorni e non di 365, richiedete *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*, disponibile in inglese e in altre lingue). Come spesso è il caso

con le profezie, ognuno di questi «giorni» profetici rappresentava un anno nell'adempiimento della punizione di Israele.

Questo principio di un giorno per un anno lo potete vedere in vigore quando Israele doveva ereditare la Terra Promessa nell'antichità (Numeri 13-14). Dopo che le spie di Israele perlustrarono la terra di Canaan e fecero un rapporto inesatto, gli intimoriti israeliti si rifiutarono di entrare nel paese. Dio allora rinvio la loro promessa eredità e li condannò a vagare nel deserto per 40 anni. Perché 40 anni? Numeri 14:34 spiega: «Come avete messo quaranta giorni a esplorare il paese, porterete la pena delle vostre iniquità per 40 anni, un anno per ogni giorno, e saprete che cosa sia incorrere nella mia disgrazia.» Seguendo questo principio di un giorno

per un anno, le benedizioni promesse ad Abrahamo furono trattenute per 40 anni, ogni anno rappresentante un giorno in cui le spie esplorarono il paese.

Ricordatevi, Dio dice in Levitico 26:18 che ad Israele sarebbe stata negata la promessa di primogenitura per sette «tempi» profetici – cioè, sette anni di 360 giorni, un totale di 2520 giorni. Quando si applica il principio di un giorno per un anno, diventa una punizione di 2520 anni. In questo caso – proprio come in Numeri 14 – comporta il rimandare nel tempo le benedizioni promesse da Dio.

Si, Dio specificamente ha profetizzato che Egli avrebbe postposto benedire la discendenza di Abrahamo per 2520 anni.

Ci dice però la Bibbia quando Dio iniziò questo rinvio?

Infrastrutture e tecnologie vitali

In ogni nazione in cui i britannici si sono espansi, hanno costruito strade, ferrovie, porti, edifici, centrali elettriche, sistemi di irrigazione, rete di comunicazioni, sistemi di igiene pubblica e infrastrutture che hanno aumentato il rendimento agricolo.

In India, i britannici hanno speso generosamente per espandere e migliorare i sistemi antichi di irrigazione del paese. Fra il 1891 e il 1938, l'ammontare del terreno sotto irrigazione è stato più che raddoppiato. Gli inglesi hanno costruito anche vasti sistemi telegrafici e postali, e 64 000 chilometri di ferrovia. Questi hanno creato milioni di posti di lavoro in India.

«Il dominio britannico pare aver fatto molto di più di ciò che i precedenti regimi e i regimi indiani contemporanei sono stati in grado di fare,» ha scritto Tirthankar Roy su *The Economic History of India*. «[L]e ferrovie, i porti, i maggiori sistemi di irrigazione, il telegrafo, le misure igieniche e l'assistenza medica, le università, il sistema postale, la corte giudiziale, sono stati vantaggi che l'India non avrebbe credibilmente potuto acquisire in tale misura e qualità senza aver sviluppato dei legami politici stretti con la Gran Bretagna.»

Così è stato per tutte le colonie britanniche in tutto il pianeta.



LOGISTICA
Ferrovie inglesi, strade, ponti, canali e telegrafi hanno collegato l'impero e il mondo.

Parlez-vous anglais?

L'Impero Britannico è servito al mondo dandogli anche una lingua comune. L'inglese è la lingua straniera più comunemente studiata al mondo. È il linguaggio globale dei mass media, la lingua ufficiale per le comunicazioni marittime ed aeronautiche. Più di due bilioni di persone – quasi un essere umano su tre – lo parla quotidianamente. Svolge un ruolo importante nell'integrazione delle economie mondiali, permettendo alle idee di passare facilmente da paese a paese. Senza questa «lingua globale» la maggior parte delle nazioni in sviluppo non sarebbero in grado di beneficiare dagli avanzamenti industriali e tecnologici in altre parti del mondo.

La diffusione dell'inglese è iniziata con l'espansione dell'Impero Britannico.

Accanto a queste contribuzioni vitali, l'Impero Britannico ha anche dato al mondo il governo rappresentativo; la difesa dalla tirannia nazista; la letteratura di Shakespeare, di Milton e di Dickens; l'abolizione della schiavitù; un'educazione cruciale; e la prova dell'esistenza di Dio.

«[N]essuna organizzazione nella storia,» ha scritto Niall Ferguson su *Empire*, «ha fatto di più dell'Impero Britannico nella promozione del libero mercato, del capitale e del lavoro ... Nessuna organizzazione ha fatto di più per imporre le norme di leggi occidentali, l'ordine e il governo intorno al mondo. ... [S]embra un caso plausibile che l'impero abbia migliorato il benessere mondiale – in altre parole, è stato una cosa buona.»

DI JEREMIAH JACQUES



LINGUA
Dalle isole Figi a Hong Kong, Rhodesia, Guayana e oltre, il mondo ha imparato a parlare l'inglese.

Un ritardo di 2520 anni

Seguite la storia di Israele. Dopo Giosuè, il successore di Mosè che guidò la nazione nella Terra Promessa, essi dovettero sopportare circa 450 anni terribili sotto i giudici. Dio allora stabilì la monarchia, ma gli Israeliti continuarono a soffrire sotto la guida del loro primo re, Saul. Dopo il regno di Saul, «Loro cominciarono a prosperare sotto il regno del re Davide, e nel regno di Salomone essi raggiunsero un considerevole stato di prosperità. Tuttavia, essi non erano sbocciati in quello status di potenza predominante a livello mondiale promesso con la primogenitura,» ha scritto il signor Armstrong.

Quando Salomone morì, si sviluppò l'anarchia e l'instabilità. Entro un breve periodo, la guerra civile fece dividere Israele in due. Il regno di Giuda – comprendente le tribù di Giuda e di Beniamino, con Gerusalemme per capitale – si situò al sud. Le altre 10 tribù, con Efraim come nazione a capo, si divisero da loro e andarono a situarsi al nord. Essi erano conosciuti come Israele.

Oltre i decenni e secoli susseguenti, le 10 tribù del regno di Israele continuarono ad accogliere le vie malvagie del loro primo re, Geroboamo, il quale era un Efraimita. Israele divenne sporco e ribelle agli occhi di Dio ma la gente non si pentiva. Dio mandò profeta dopo profeta ad avvertirli, ma loro rifiutarono ogni avvertimento di Dio.

Entro il tardo ottavo secolo, Dio fu lasciato senza nessun'altra opzione. Israele semplicemente non si sarebbe pentita, ed era arrivato il tempo in cui la nazione doveva essere punita – quindi, in base alla profezia in Levitico 26:18, la promessa di primogenitura doveva essere posposta. Potete leggere la storia in 2 Re 17. Si descrive come Dio usò l'Impero Assiro per distruggere Israele e mandarlo in cattività. La caduta di Israele fu decisiva. Virtualmente l'intero regno fu trascinato fuori dalla Terra Promessa!

L'invasione assira e la distruzione di Israele accaddero fra il 721 e 718 a.C. I libri di storia documentano questo; è facile da convalidare. Così come il signor Armstrong spiegava – e come la logica implica – l'esilio d'Israele dalla Terra Promessa marcò l'inizio del differimento della promessa di primogenitura!

«Da quel momento,» ha scritto Herbert Armstrong, «Dio non mandò loro altri

profeti. Egli non diede più l'opportunità di ricevere la più grande benedizione nazionale di tutta la storia – fino alla fine dei 2520 anni! Egli, infatti, nascose la Sua faccia da loro! Egli li rimosse dalla Sua vista. Egli non li supplicò più. Essi non si erano qualificati né si meritavano le Sue benedizioni!»

Avendo stabilito questo, fare i conti è semplice: prendete 721-718 a.C. e aggiungete 2520 anni, arriverete a 1800-1803 d.C.

La grande promessa finalmente adempita!

Intorno all'anno 1800, Dio iniziò a far avverare la promessa fatta ad Abrahamo che era stata specificamente conferita ai discendenti di Efraim e Manasse. Nel 19° secolo, Egli orchestrò l'ascesa di una singola grande nazione e di una «moltitudine di nazioni.»

Voi potete chiaramente vederlo accadere nella storia dell'America e della Gran Bretagna.

Si potrebbe scrivere un libro sull'ascesa dell'America e dell'Impero Britannico nel 19° secolo. In realtà ci sono molti libri di storia su questo tema. Non pochi storici hanno documentato tutte le condizioni che «misteriosamente» conversero, persino a partire dal 17° e 18° secolo, per facilitare l'improvvisa nascita dell'Impero Britannico e degli Stati Uniti.

Considerate tutti gli eventi importanti accaduti in Gran Bretagna tra il 1500-1800, i tre secoli che portarono all'apice dell'Impero Britannico. La Riforma Protestante. Il divorzio inglese dal cattolicesimo sotto Enrico VIII. La temporanea unificazione dell'Inghilterra, della Scozia e persino dell'Irlanda. L'ascesa della flotta navale inglese e il suo dominio sulle vie marittime. La Rivoluzione Industriale e il sorgimento della Gran Bretagna come centro di potenza economica, culturale, filosofica e tecnologica. C'è anche la scomparsa dei competitori della Gran Bretagna durante questo periodo, come la miracolosa sconfitta dell'Armata spagnola nel 1588 che allontanò la minaccia posta da una Spagna cattolica e la sconfitta di Napoleone nel 1805.

Molti storici riconoscono l'arrivo unico, a quanto pare inspiegabile della Gran Bretagna a essere potenza mondiale. «Alcuni degli elementi richiesti per una trasformazione economica erano presenti in altre parti del mondo,»

ha scritto Paul Johnson. «*Ma solamente l'Inghilterra li possedeva in tutte le combinazioni.* Il “miracolo” era stato in fermento per 150 anni; o, per variare la metafora, un numero di fattori convenzionali di crescita economica si combinarono e, nel tardo 18° secolo la massa risultante divenne “critica” e L'ESPLOSIONE PRESE LUOGO» (*The Offshore Islanders*, Gli insulari d'oltremare).

Ciascuno di questi eventi è stato critico nello stendere le fondamenta dell'Impero Britannico. CON CIASCUN EVENTO – e c'è ne sono di più oltre a questi elencati sopra – DIO STAVA PREPARANDO L'INGHILTERRA A RICEVERE LE BENEDIZIONI DI ABRAHAMO!

Potete fare lo stesso esercizio con l'America. Pensate al Congresso Continentale e alla Dichiarazione di Indipendenza; allo sviluppo della Costituzione, che ha dato alla nuova nazione un fondamento per la stabilità politica; l'Acquisto della Louisiana; la spedizione di Lewis e Clark; la corsa all'oro della California. L'America ha anche assistito alla scomparsa dei competitori nella regione – specialmente le potenze cattoliche europee, vale a dire la Francia e la Spagna – lungo il suo confine meridionale. DI NUOVO, CON CIASCUN EVENTO, DIO STAVA PREPARANDO GLI STATI UNITI A RICEVERE LE BENEDIZIONI DI ABRAHAMO!

Un evento che cambiò la storia

Non mi sono neanche avvicinato a documentare tutti i dettagli che sembravano semplicemente accadere intorno al 1800 allo scopo di facilitare la nascita dell'America e della Gran Bretagna come potenze mondiali. Persino le condizioni meteorologiche in Inghilterra durante questo periodo, come Paul Johnson aveva notato, furono storicamente buone. Vale a dire, condusse al successo dell'agricoltura, che significa mangiare bene ed essere umani in buona salute, dunque crescita rapida della popolazione.

«L'adempimento più notevole della profezia biblica in tempi moderni è stato il repentino germogliare delle due imponenti potenze mondiali – una, un Commonwealth di nazioni che formò l'impero più grande del mondo di tutti i tempi; l'altra, la più ricca, la più potente nazione sulla terra oggi,» ha scritto il signor Armstrong. «Quel popolo della primogenitura venne, con un'incredibile repentinità, in possesso di più di due terzi – quasi tre

UN TRONO COME NESSUN ALTRO
**Bambini che sventolano la bandiera
 inglese per dare il benvenuto alla regina
 Elisabetta II nell'Irlanda del Nord.**

Essere o non essere ... BRITANNICO

Questo mondo andrebbe meglio con un po' di
 più di identità britannica. **DI DENNIS LEAP**

MOLTI BRITANNICI TENGONO in poco l'essere britannici, hanno rivelato recenti articoli del *Telegraph* e del *Guardian*. I britannici sinceri dicono che non riescono neanche a definire che cosa vuol dire *essere britannico*.

Ciò non suona bene. Le nazioni sono menomate da una crisi d'identità. Ma la crisi d'identità della Gran Bretagna appare epidemica.

Ciò che sta accadendo alla Gran Bretagna è importante per me – ha un effetto sulla mia anima e sul mio spirito. Sebbene sia nato in America, nonostante che i miei antenati sono inglesi, scozzesi e nordirlandesi, io *voglio* essere più britannico! La mia vita ha ricevuto tremendi benefici dall'identità britannica.

Quando non stavo bene, mia madre mi consolava con del tè e del pane tostato. Mio padre mi ha insegnato ad essere fiero di essere sia scozzese che irlandese. All'università, ho completato la laurea in letteratura inglese. I miei poeti preferiti sono Donne e Keats. Ho allevato le mie figlie su Austen e su Shakespeare. Mia figlia, mio genero e i miei nipoti vivono a 6 km e mezzo a nord della città di Stratford-upon-Avon in Inghilterra.

Ho visitato l'Inghilterra, l'Irlanda del Nord e la Scozia. Sono andato a passeggio per le strade di Londra nella pioggia. Mi sono impregnato di una buona

dose dell'identità scozzese nel Castello di Edinburgo. Mi sono acceso di ispirazione a Enniskillen, culla del mio bisnonno materno di terza generazione. Sono rimasto senza fiato visitando Buckingham Palace. Ho provato una profonda ammirazione passando per i corridoi di pietra dell'Abbazia di Westminster, poi sono stato catturato dalla storia che dimora nel British Museum. Ero affascinato nel vedere il manoscritto più antico sopravvissuto della storia di *Beowulf*, preservato espertamente nella British Library. Potrei dire di più – molto di più.

Capitemi bene: Io amo anche l'America. Tuttavia sono attratto dalle Isole Britanniche poiché le radici della mia *identità* ancestrale sono affondate lì.

Molte altre persone a questo mondo si sentono in questo modo. Cosa ne dite di voi? È difficile per me immaginare un mondo senza la Gran Bretagna o senza l'essenza britannica. Eppure la perdita dell'identità britannica lo rende una vera possibilità.

La storia mostra che la crisi d'identità inglese non iniziò con il recente referendum scozzese sull'indipendenza. Ciononostante, quel voto riporta la questione alla luce.

Mettiamo la politica da parte e discutiamo l'identità britannica in termini del *carattere britannico* – la vera anima dell'essere britannico.

Ubriaco, sporco e deplorabile

Molti britannici si sentirono provocati quando hanno appreso che un cittadino portoghese che viveva in Inghilterra da 25 anni, João Magueijo, criticò severamente i britannici, l'identità e la società britannica nel suo libro, *Bifes Mal Passados* (Carne di manzo malcotta), che è disponibile solo in Portogallo.

Il giornale *The Guardian* denigra la critica di Magueijo sullo stile di vita inglese, chiamandolo «un libro corto che spiega come mai noi britannici siamo un mucchio di ossessionati da sesso, di [ubriacconi], di hooligans in sovrappeso e di snob. Secondo Magueijo ... [la] nostra dieta è “deplorabile” e il pesce con le patatine è un piatto nazionale che “ti viene voglia di lavarlo col detergente prima di mangiarlo.”» Ahi! Attaccando il pesce con le patatine si ferisce ogni vero inglese fino all'osso.

Anche il giornale *The Telegraph* parla con tono risentito nel riportare citazioni di Magueijo: «Quando visitate le case inglesi, o i bagni nelle scuole o gli alloggi degli studenti, essi sono così disgustosi che persino la gabbia dei polli di mia nonna è più pulita. ... Non ho mai incontrato un tale gruppo di animali. ... Gli inglesi sono delle bestie selvagge senza restrizioni e totalmente fuori controllo.»

Archie Bland del *Guardian* ha chiesto dunque a Magueijo se volesse ritrattare le sue osservazioni. Egli rispose: «Molte di quelle cose sono vere. Io non mi scuso di questo. Era uno scherzo, ma è uno di quelli giusti. L'intera cultura dei documentari di viaggio, sul povero inglese al quale accadono delle cose orribili (dove è tutto ripugnante, il cibo è terribile, la gente cerca di rubarlo), quello fa parte della vostra cultura. Siete un bersaglio così facile.»

Quelli sono dei commenti forti, che non vengono facilmente digeriti. Eppure, così come mia madre diceva quando aveva un cucchiaino da tavola e la bottiglia d'olio di fegato di merluzzo nelle sue mani, «È l'ora di prendere la medicina.»

Il crollo del carattere britannico

Nessun essere umano sa accettare facilmente le critiche – questa è la nostra natura. È ancora più difficile accettare le critiche da coloro che sono al di fuori del nostro circolo personale di famiglia e di amici. Ma alcune delle affermazioni di

RAGIONI PER CELEBRARE?
La gioventù britannica fa baldoria
sotto l'influenza dell'alcol nella
metropolitana di Londra "Tube".



La maggior parte dei britannici ha dimenticato la ricca e trionfante storia del loro glorioso impero di una volta.

Magueijo sono degne di prendere in considerazione da tutti quelli che si ritengono britannici. Magueijo non è da solo nelle sue osservazioni.

Ci sono dei pensatori britannici che hanno visto e fatto esperienza degli stessi problemi, che hanno scritto e avvertito al riguardo – eppure questi avvertimenti non sono stati ascoltati.

Uno di questi è Theodore Dalrymple. «Negli ultimi decenni, è emersa una psicologia peculiare e distinta in Inghilterra,» egli afferma con tristezza. «Sono passati i tempi della cortesia, dell'indipendenza risoluta, e dell'ammirabile stoicismo che sostenevano gli inglesi durante gli anni di guerra. Quei tempi sono stati rimpiazzati dal costante gemito delle giustificazioni, da reclami e da suppliche speciali. Il crollo del carattere britannico è stato tanto repentino e completo quanto il crollo della potenza britannica» (*Life at the Bottom*, Vita infima).

Il signor Dalrymple è uno psichiatra inglese che ha trattato i poveri in un ospedale dei bassifondi e in una prigione dell'Inghilterra per circa due decenni. *Life at the Bottom* è un ritratto in technicolor sul carattere disintegrato dei britannici che adesso si può osservare sulle strade delle città e dei paesi per tutto il Regno Unito.

Diversamente dai pensatori liberali dei nostri giorni, Dalrymple capisce che un particolare tipo di povertà oggi non è causato dalla politica economica, ma da un insieme di valori disfunzionali

costantemente inculcato nella mente delle classi sociali più basse da parte dell'élite liberale.

Sono l'educazione ed un pensiero sbagliato che hanno portato alla scomparsa di quello che rappresenta l'essere britannico.

Voi siete le vittime

Per esempio, discutendo il pensiero sociologico determinista secondo il quale la povertà causa il crimine, Dalrymple afferma: «Se la povertà è la causa del crimine, non sono i ladri che decidono di irrompere nelle case. ... Qui affiora l'influenza subliminale della filosofia marxista: la nozione secondo la quale non è la coscienza degli uomini a determinare il loro modo di essere ma, al contrario, è la loro situazione sociale che determina la loro coscienza. Se questo fosse così gli esseri umani vivrebbero ancora nelle caverne; ma ciò ha appena abbastanza plausibilità da far tremare la fiducia dei ceti medi...» (ibid). Questo tipo di pensiero che ha la capacità di distruggere il carattere, corre rampante nelle Isole Britanniche ed anche in America.

Quando ai poveri viene insegnato che loro sono le vittime, non c'è quindi la spinta a migliorarsi nella vita. Secondo le ragioni della natura umana, coloro che impongono la propria volontà sugli altri, sono i responsabili di dover rettificare la situazione della vittima. Questo è il carburante che alimenta la potenza dei sistemi nazionali della previdenza sociale. I pensatori liberali credono che il modo migliore di aiutare i disoccupati sia quello di

incoraggiarli a cercare assistenza pubblica. Guardate dove conduce tale pensiero: in Gran Bretagna, le famiglie povere ricevono più di £ 26 000 (35 000 euro) all'anno di sussidi pubblici. Nel 2010 è stato riferito che molte famiglie in Gran Bretagna hanno ricevuto persino £ 100 000 (140 000 euro) all'anno di assistenza sociale.

Ad essere franchi, ci sono dei tempi di bisogno in cui le famiglie e persino gli individui devono appoggiarsi a degli aiuti esterni. Tuttavia, cerchiamo di non essere ingenui: ci sono molti che sono diventati esperti a sfruttare, ad abusare e a logorare il sistema.

Questo è lontano da quello che erano i tratti del carattere britannico (e americano) della metà del 20° secolo di lavorare duro, di vivere con parsimonia al fine di poter arrivare alla fine del mese e di accettare le responsabilità di prendersi cura di se stessi – anche se questo significasse fare più di un lavoro. Mentre molti funzionari del governo del Regno Unito sono orgogliosi del loro sistema di assistenza sociale, coloro che lavorano direttamente con le famiglie e con gli individui che chiedono l'assistenza, vedono il processo degenerativo e il cattivo frutto.

«La povertà è uno dei temi meno alla moda in Inghilterra,» ha detto Fraser Nelson, editore del giornale *Spectator*, in difesa di «Benefits Street,» un reality show televisivo di 5 puntate sugli usufruenti dell'assistenza sociale britannica. «La gente non vuole credere che ora l'assistenza sociale stia sponsorizzando la povertà che essa era destinata a sradicare. La gente pensa che sia solo un'orribile caricatura, ma non lo è.»

La mentalità di essere vittima fa parte dello stesso pensiero che aumenta la violenta attività criminale fra gli inglesi poveri. Dalrymple discute quella violenza straziante fra le famiglie e nei quartieri che lui ha sperimentato di prima mano nelle zone più povere del Regno Unito. «In questa ricca miscela d'incertezze e d'equivoci, gli storici sociali sono inclinati ad aggiungere la loro dose di condimento, puntualizzando che il ceto medio vedeva il crimine come un problema morale persino nel 18° secolo, quando per molti malfattori davvero si trattava di un'altra cosa, poiché a volte l'unico modo per ottenere cibo era rubarlo. Dire questo, naturalmente, vuol dire lasciarsi sfuggire il cambiamento fondamentale nelle opportunità della

vita che è accaduto da allora.» (op. cit.).

Dalrymple mostra che il britannico più povero di oggi sta molto meglio del povero dell'Inghilterra georgiana. I suoi bisogni sono soddisfatti, non c'è più bisogno di vivere una vita da ladro. Eppure il pensiero elitistico dà una scusa ai poveri per vivere una vita fatta di crimine. «La gente è arrivata a pensare che, lungi dall'essere estremamente fortunati in base allo standard di tutte le popolazioni esistite in precedenza, noi stiamo vivendo nei tempi peggiori e sotto l'amministrazione più ingiusta. Ogni verdetto di colpevolezza sbagliato, ogni caso di trasgressione da parte della polizia, è così pubblicizzato che persino i criminali professionali, persino coloro che hanno commesso degli atti terribili, si sentono a priori di essere stati trattati ingiustamente, o almeno ipocritamente,» afferma Dalrymple. La degenerazione del carattere è un vortice da cui pochi possono scappare.

Qualunque britannico che volesse capire la scomparsa del carattere britannico dovrebbe leggere questo libro.

«Non abbiamo bisogno di nessuna storia»

Uno dei punti più importanti del signor Dalrymple nel libro *Life at the Bottom* si riferisce alla diffusa antipatia verso l'educazione in Gran Bretagna. I britannici hanno sviluppato «una profonda avversione verso ogni cosa che schioccia intelligenza, educazione o cultura,» egli scrive. La cultura antieducazione è ora così pervasiva che la gioventù inglese interessata ad ottenere una buona educazione è oggetto di bullismo e di ostracismo. L'intelligenza è considerata vergognosa.

Il signor Dalrymple ha scoperto che la media dei sedicenni poveri britannici, oltre a non saper leggere, scrivere o risolvere semplici problemi di matematica, conosce poco o niente della storia della Gran Bretagna o del mondo. «Non uno dei miei giovani pazienti sapeva le date della seconda guerra mondiale, per non considerare la prima; alcuni non hanno mai sentito parlare di queste guerre, sebbene di recente un giovane paziente che aveva sentito parlare della seconda guerra mondiale pensò che avesse avuto luogo nel 18° secolo. ... Il nome Stalin non dice niente a questi giovani e non evoca neanche una vaga idea, così come fa (a volte) il nome di Shakespeare. Per loro, il 1066 è molto più probabile che abbia il significato di un

prezzo piuttosto che di una data» (ibid).

Dalrymple non semplifica troppo il problema con l'educazione. Nel suo libro egli dimostra la *causa* per la quale il sistema educativo pubblico inglese si è indebolito; ma questo è il tema per un articolo diverso. Comunque, lui è esperto nello spiegare il *danno* che l'analfabetismo storico provoca ai giovani britannici. Questo è un punto fondamentale che nessun cittadino britannico dovrebbe minimizzare: «Perciò i giovani sono condannati a vivere in un presente eterno, un presente che meramente esiste, senza connessioni con un passato che potrebbe spiegarlo o dal quale potrebbe svilupparsi un futuro» (ibid). Questi pensieri vengono da un profondo pensatore che riconosce il bisogno di un'educazione in generale, in particolare della storia.

Rivitalizzate la vostra identità britannica

Tristemente, non solo la gioventù britannica ha lacune in storia, ma gli adulti britannici per la maggior parte ha dimenticato la ricca e trionfante storia del loro glorioso impero di una volta. Imperialismo è una parola sgradevole fra l'élite britanniche. La vergogna è diventata chic.

Vale la pena sapere la storia dell'Impero Britannico. Imparare di più al riguardo darà una nuova vita ed un robusto vigore alla vostra identità britannica.

È stato proprio Winston Churchill, la cui colpa principale molti considerano che sia stata la sua identità britannica, che disse: «Più potete guardare all'indietro, più avanti potete vedere.» Churchill era uno studente della storia. In gran parte a causa di questo, durante la seconda guerra mondiale egli è stato in grado di salvare non solo la Gran Bretagna, ma anche l'intero mondo occidentale. Questo è un fatto della storia!

«La capacità di Churchill di saper leggere la storia rinforzò la sua educazione precoce per l'esaltazione delle virtù eroiche. [P]oiché egli ammirava le realizzazioni dei romani in materia di legge, di governo, di impero, dunque si rallegrava nelle virtù romane dell'ordine, della giustizia, della fermezza, della risolutezza, della magnanimità,» ha scritto Henry Steele Commager in una introduzione alla biografia di Churchill scritta da Marlborough. La Gran Bretagna, l'America e le nazioni dell'Europa del nordovest oggi esistono a causa del fatto che i nostri grandi

leader del passato erano abili a vivere secondo queste virtù eroiche. «Anche questi erano dei valori britannici e, perché egli era il vero simbolo di John Bull (emblema nazionale), erano valori Churchilliani. Egli serbò in cuore come una legge della storia il principio che un popolo che schernisce queste virtù è condannato alla decadenza e alla dissoluzione, e che coloro che le rispettano prospereranno e sopravvivranno» (ibid).

Gli storici di oggi scelgono di omettere le virtù dell'Impero Britannico dell'ordine, della giustizia, della fermezza, della risolutezza e della magnanimità – la loro profondamente radicata identità britannica. Loro disprezzano tutto questo! Eppure la storia delle altre maggiori potenze che hanno desiderato di governare il mondo tirannicamente – la Cina, la Germania, la Russia – non lascia nessun dubbio che questo mondo non avrebbe mai avuto tali benefici sotto il loro dominio. Storicamente le idee e le tradizioni britanniche hanno costruito cultura, educazione e stabilità sociale.

Churchill aveva capito che l'Impero Britannico aveva la missione di mostrare al mondo come costruire una civilizzazione rigogliosa, produttiva e di successo dalla quale avrebbero beneficiato tutti coloro volenterosi di seguire i suoi passi. Egli sapeva che Dio aveva dato alla Gran Bretagna un posto prominente nel mondo (articolo a pagina 4).

Questa è una prospettiva cruciale per tutti i britannici. Gli eventi di questo mondo si stanno per volgere contro la Gran Bretagna in maniera pericolosa. Il carattere indebolito dei britannici sta per dimostrarsi pericoloso, minando l'abilità della nazione di rispondere in modo ammirevole alle avversità così come aveva fatto in passato. I giorni futuri per una Gran Bretagna priva della sua identità sono davvero bui. La profezia biblica rende chiaro questo punto.

Tuttavia, sebbene la Gran Bretagna e l'identità britannica siano sprofondate nell'ombra per ora, fra poco queste prometteranno di nuovo sulla scena mondiale. Le profezie bibliche dimostrano che dopo un periodo difficile di tribolazione, i britannici diventeranno una nazione rinnovata pronta ad essere alla guida del mondo nella speranza e nella gioiosa produttività. Questa realtà è proprio sull'orizzonte.



Vi presentiamo EDSTONE

L'opera della Chiesa di Dio di Filadelfia sta crescendo drammaticamente in Europa

**DI PHILIP NICE
E GRANT TURGEON**

POTETE RIASSUMERE IN UNA frase la missione della *Tromba* e dell'opera che c'è dietro: «il pubblico più vasto possibile.» Questo è il grido di battaglia che il direttore Gerald Flurry ha dato alla Chiesa di Dio di Filadelfia quasi due decenni fa e risuona ancora oggi in ogni cosa che questa opera realizza.

Tramite la *Tromba*, il programma «Tha Key of David» (La Chiave di Davide), la trasmissione sul web del *Trumpet Daily*, il pcog.org, l'Armstrong Auditorium, la serie di concerti, un progetto archeologico a Gerusalemme, l'Herbert W.

Armstrong College, Imperial Academy ed altre iniziative, la Chiesa di Dio di Filadelfia esiste non solo per studiare e godersi lo stile di vita rivelato dalla Bibbia, ma per diffonderlo al pubblico più vasto possibile.

A Edmond, in Oklahoma, si trova la sede di questa opera. Ma il messaggio della Chiesa di Dio di Filadelfia e della *Tromba* è universale. È uno stile di vita biblico dinamico, eccitante, appagante che risplende nell'oscurità che sta inghiottendo questo mondo. Questo è il motivo per cui la *Tromba* ha abbonati in 129 paesi e la Chiesa di Dio di Filadelfia ha membri in 51 paesi, dalle isole Figi all'India, allo Zimbabwe, al Cile, all'Austria, all'Inghilterra.



EDSTONE HALL
La nuova casa della Tromba e della
Chiesa di Dio di Filadelfia nel Regno Unito



con vetrata a colori, ha finestre montanti di pietra, camini in pietra, balconi, una cantina stile georgiano di 510 metri quadrati, un tetto di pietra della zona del Cotswold ed un garage staccato.

La proprietà, che è esistita dal 730 d.C. circa, ha 22 acri di area potenziale. Essa include prati, un terreno da pascolo e un terreno boscoso con alberi di quercia e di faggio, sentieri percorribili, giardini e un cedro del Libano; si distende su un ampio stagno. La proprietà include anche l'autorizzazione per una costruzione supplementare di 930 metri quadrati, compresa una piscina interna e un complesso per il tempo libero.

«Edstone è ideale per la Chiesa di Dio di Filadelfia – una combinazione perfetta di maestosità e funzionalità,» afferma Brad Macdonald, scrittore della *Tromba* e direttore regionale in Europa. «È nobile ed imponente, eppure pratica e accessibile.»

Il personale del nostro ufficio regionale ha già traslocato tutte le operazioni

Ma Dio sempre incoraggia la Sua opera a fare di più, a mirare più in alto – per raggiungere il pubblico più vasto *possibile*.

Finora, l'opera non ha realizzato quella missione nella Gran Bretagna alla quale Dio dedica dozzine di profezie bibliche. La vera identità dei britannici letteralmente è la prova che Dio è reale, che la Bibbia è autentica e che la profezia è oggi viva. È un popolo discendente da Abrahamo al quale Dio ha commissionato la Sua opera di avvertire e di insegnare. Ma per decenni, l'opera in queste isole è stata esigua.

Adesso questo sta per cambiare. Il 12 novembre la Chiesa di Dio di Filadelfia

ufficialmente ha acquistato una nuova base d'operazioni in Inghilterra che trasformerà l'opera della CDF nel Regno Unito e in Europa.

Edstone

Il nuovo ufficio regionale si chiama Edstone, una proprietà nel mezzo della campagna inglese a circa 6,50 km a nord della città di Stratford-upon-Avon, nel Warwickshire.

Edstone Hall, una residenza signorile di 2230 metri quadrati, contiene più di 50 stanze. Costruita nel 1939 in stile art deco, l'edificio ha una doppia porta esterna all'entrata che dà su un vestibolo



IL TERRENO
Viste della facciata orientale del palazzo di campagna (sopra) e delle stanze che serviranno a scopo di ufficio, di redazione, residenziale e da spazio educativo (sotto).



della Chiesa per il Regno Unito e per l'Europa, passando dagli 83 metri quadrati dell'ufficio situato nel centro nella città di Northampton a Edstone Hall, di approssimativamente 465 metri quadrati di spazio dedicato agli uffici. I lavori di miglioramento e di rinnovamento si sono svolti a ritmo sostenuto dal mese di novembre.

Il maniero di Edstone ha anche aperto la porta ad un secondo campus per gli studenti dell'Armstrong College, cominciando da una dozzina di studenti circa. In aggiunta alla frequentazione delle classi, (ora mediante una connessione on line con il campus di Edmond, in Oklahoma), gli studenti svolgeranno un servizio part-time al fianco del personale dell'ufficio regionale.

Questo edificio e il terreno su cui è costruito adesso servono da base regionale per le operazioni di pubblicazione e di trasmissione di un messaggio che

raggiunge gli abitanti di tutta l'isola e ben oltre. Come la piccola Inghilterra che si trasformava in Gran Bretagna, questa opera minuscola è vicina a moltiplicarsi in misura e in portata.

Un messaggio per la Gran Bretagna

La Gran Bretagna ha una storia gloriosa. Le tracce della sua eredità sono impresse sulle nazioni intorno al mondo. Tuttavia lo stato della Gran Bretagna oggi è lontano dall'essere glorioso: giovani ubriachi che inciampano contro il marciapiede sulle strade di Londra; i problemi opprimenti d'immigrazione; un regno che vota sul fatto di volersi dismembrare; litigi continui fra i partiti politici; famiglie spezzate, un sistema educativo in fallimento, una mancanza di leadership. È un fatto oggettivo che la *Gran Bretagna ha bisogno di speranza*.

Ma da dove? Dov'è quella speranza? Viene questa da un nuovo

partito politico? Da un nuovo progetto di legge? Da un'ideologia? Dov'è la speranza?

Potete trovare uno spiraglio di quella speranza in Edstone.

Questo è un posto dove le persone possono imparare e vivere un modo di vita che *funziona*. Edstone è un posto dove le persone possono mettere alla prova quel modo di vita *vivendolo*. Ed è un posto dove le persone possono lavorare insieme per *condividerlo* con chiunque abbia la volontà di comprovare da sé che questo modo funziona.

Sebbene possa sembrare improbabile, la speranza per la Gran Bretagna comincia qui, in questo piccolo campus pieno di persone che stanno mettendo alla prova la verità di Dio giorno dopo giorno, che stanno condividendo le profezie della Bibbia, che stanno trasmettendo un modo di vita dal quale tutti possono ricevere beneficio.

Il posto è Edstone. Il libro di guida è la Bibbia. La missione è il pubblico più vasto possibile. ■

Un altro sguardo su Edstone lo potete dare su *The Trumpet Daily*: "And Now God's Work Expands— in England" (E ora l'Opera di Dio si sviluppa in Inghilterra) theTrumpet.com/go/12215 (in inglese)

Vi ricordate di Herbert W. Armstrong?



EDUCATORE

Milioni di britannici e di persone intorno al mondo hanno imparato sugli eventi mondiali e il giusto modo di vivere da Herbert Armstrong.

HERBERT W. ARMSTRONG ERA IL PRINCIPALE PREDICATORE in televisione in tutto il mondo e uno dei capi religiosi più prominenti del 20° secolo. Nel 1953, il suo programma radio «The World Tomorrow» (Il mondo di domani) iniziava la trasmissione in onda su Radio Lussemburgo. Marcava l'inizio di un'opera significativa in Inghilterra e in Europa.

Nell'autunno del 1954, il signor Armstrong condusse la sua prima campagna di presentazione pubblica nella Gran Bretagna con lo scopo di parlare direttamente ai suoi radioascoltatori. Circa 3000 persone viaggiarono per ascoltarlo. Nel 1955 egli inaugurava a Londra il primo ufficio della Chiesa di Dio Universale (CDU) fuori dagli Stati Uniti. Nel 1956, dopo due settimane di incontri pubblici, iniziava la prima congregazione della CDU all'interno delle Isole Britanniche, a Londra.

Il signor Armstrong era scontento degli orari di trasmissione del programma radiofonico «Il mondo di domani»: l'orario migliore che Radio Lussemburgo poteva offrire era alle 11:30 della notte, un orario inadatto allo scopo di attrarre gli ascoltatori abituali. Inoltre il segnale di trasmissione di Radio Lussemburgo era debole e intermittente in molte parti della Gran Bretagna. La crescita della Chiesa era costante ma lenta.

Poi, nel 1959, la Chiesa acquistò un edificio per aprire un piccolo college in Bricket Wood, vicino alla città di Watford, appena a nord di Londra. L'Opera quindi prosperò rapidamente. Il signor Armstrong pubblicizzava sulla rivista *Reader's Digest*, dunque si dovette aggiungere tre persone al personale già esistente per far fronte alla risposta. Le campagne pubbliche aggiunsero molti nuovi membri alla Chiesa. Nell'autunno del 1960, l'Ambassador College di Bricket Wood iniziava con 33 studenti. L'anno scolastico seguente, il numero di studenti era aumentato a 67. L'anno successivo a quello, il corpo degli studenti eccedeva il centinaio.

Finalmente, nel 1965, si apriva una porta affinché la trasmissione potesse andare in onda quotidianamente, ad un orario buono e su una stazione radio facilmente accessibile nella maggior parte del paese. Il signor Armstrong la chiamò «la notizia

PIÙ IMPORTANTE che fosse mai successa nella storia di questa opera.» La trasmissione andava in onda su Radio Londra, una stazione radio «pirata» al largo delle coste del sud-est dell'Inghilterra. Presto, se ne aggiunsero molte di queste stazioni «pirata». Secondo la valutazione del signor Armstrong da 7 a 8 milioni di persone stavano ascoltando il programma tramite queste stazioni radio.

Il college aiutava l'opera ad espandersi in Europa. Durante gli anni 60, altri uffici aprirono in diversi paesi inclusi Germania, Francia e Svizzera, con personale addetto composto di laureati di Bricket Wood. In tutta l'Europa si conducevano campagne pubblicitarie.

Ma i programmi radio giornalieri del signor Armstrong furono di breve durata, di solo due anni e mezzo. Nel 1967 il Parlamento britannico mise al bando queste stazioni radio «pirata» e la trasmissione «The World Tomorrow» si dovette fermare.

Nel luglio del 1971, la CDU cominciava il programma di distribuzione in edicola. La rivista *La Pura Verità* veniva distribuita ai chioschi dei giornali affinché le copie potessero essere prese e lette dalle persone, prima in Inghilterra e poi in tutto il mondo. Per l'estate del 1972, 70 000 copie de *La Pura Verità* erano destinate ogni mese ai chioschi. Verso il 1973, più di 400 000 persone nel Regno Unito ricevevano *La Pura Verità*.

Tuttavia a causa dei costi e di altre considerazioni, il campus del college di Bricket Wood dovette chiudere. L'ultima classe di studenti laureati fu nel maggio del 1974. Il programma della distribuzione tramite chiosco in Gran Bretagna e in Europa venne cancellato. L'improvvisa scomparsa de *La Pura Verità* dalle edicole in tutto il paese fu così drammatica che la stampa inglese scrisse al riguardo.

Più tardi, tuttavia, il signor Armstrong ravvivava l'opera nella Gran Bretagna. La sottoscrizione a *La Pura Verità* raggiunse un nuovo record nel 1984.

Vi ricordate dell'opera di Herbert W. Armstrong? La Chiesa di Dio di Filadelfia ha raccolto il mantello che era caduto dopo la sua morte nel 1986. La *Tromba* fa un servizio giornalistico sulle notizie del mondo alla luce delle profezie bibliche, usando *La Pura Verità* come suo modello – ma con più grande urgenza a causa della brevità del tempo. Nel programma *Key of David* (La chiave di Davide), il presentatore Gerald Flurry segue le orme del signor Armstrong (visitate keyofdavid.com). Recentemente l'Herbert W. Armstrong College ha aperto un nuovo campus in Inghilterra per riprendere l'opera che cessò con la chiusura dell'Ambassador College a Bricket Wood. C'è molto lavoro da fare in un breve lasso di tempo!

DI RICHARD PALMER



BRICKET WOOD
Negli anni '60 e '70, centinaia di studenti furono attratti dall'Ambassador College dell'Inghilterra

La portata dell'Imperio Brit

«E Israele stese la sua man destra e la posò sul capo di Efraim ch'era il più giovane ... e disse ... la sua progenie diventerà una moltitudine di nazioni.»

—Genesis 48:14, 19

NUMEROSE PROFEZIE BIBLICHE MOSTRANO che Dio promise di far crescere Efraim, il pronipote di 4° generazione di Abrahamo, fino a diventare un impero imponente di molte nazioni. Egli persino specificò che i discendenti di Efraim sarebbero

diventati un impero colonizzatore costituito di «una moltitudine di nazioni» che avrebbe controllato «le porte dei loro nemici.»

Queste profezie si sono mai avverate? Una volta che capite che Efraim è il padre del popolo britannico, allora diventa chiaro che la risposta

PORTE DEI MARI

Genesis 22:17 – «Io certo ti benedirò e moltiplicherò la tua progenie come le stelle del cielo e come la rena ch'è sul lido del mare; e la tua progenie possederà le porte de' suoi nemici.» (Holman Christian Standard Bible)

Al suo apice, l'Impero Britannico era quattro volte più largo dell'Impero Romano al suo apogeo.

Le Isole Britanniche divennero la capitale della scienza e dell'industria mondiale. Erano i fornitori mondiali del cotone, della lana, delle posaterie, delle pentole e tegami, dei fornelli, delle griglie, dei motori ferroviari e dei piroscafi.

TELEGRAFO

Entro il 1902, i britannici avevano costruito una rete di cavi telegrafici aerei, sotterranei e marittimi di 1,4 milioni di km, la prima rete di comunicazione globale al mondo.

AMERICA

Con la firma del trattato di Parigi del 1763, i britannici aggiunsero l'area massiccia mostrata in rosso chiaro, alle 13 colonie che già controllavano.

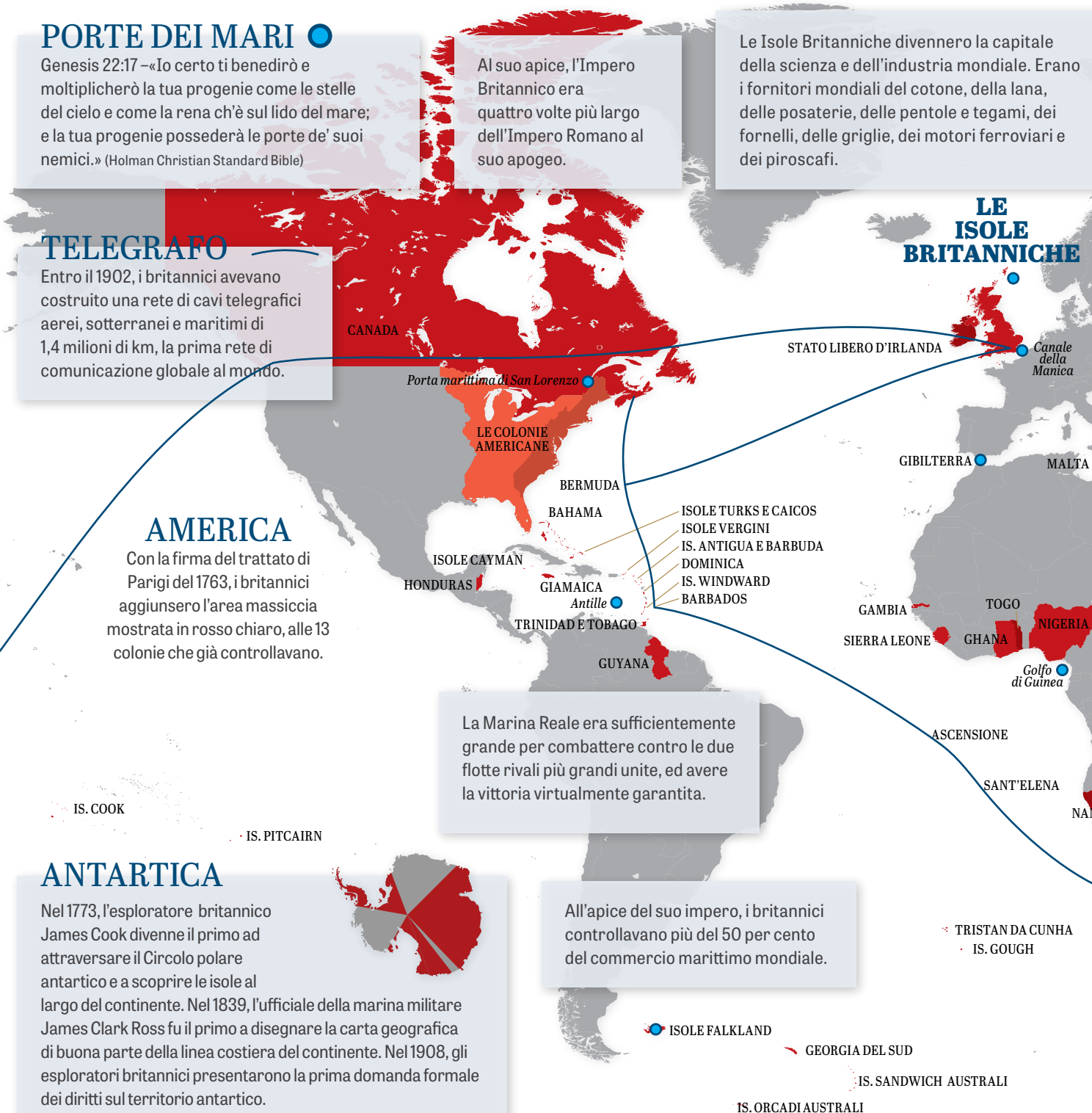
La Marina Reale era sufficientemente grande per combattere contro le due flotte rivali più grandi unite, ed avere la vittoria virtualmente garantita.

ANTARTICA

Nel 1773, l'esploratore britannico James Cook divenne il primo ad attraversare il Circolo polare antartico e a scoprire le isole al largo del continente. Nel 1839, l'ufficiale della marina militare James Clark Ross fu il primo a disegnare la carta geografica di buona parte della linea costiera del continente. Nel 1908, gli esploratori britannici presentarono la prima domanda formale dei diritti sul territorio antartico.

All'apice del suo impero, i britannici controllavano più del 50 per cento del commercio marittimo mondiale.

LE ISOLE BRITANNICHE



tannico

e sì. Uno studio sull'immensa espansione dell'Impero Britannico, sulla ricchezza eccezionale e sulla potenza senza rivali, prova che Dio è stato fedele alle Sue parole.

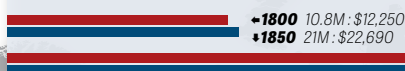
L'Impero Britannico iniziò nel tardo 1500 e crebbe per diventare l'impero più ampio nella

storia dell'umanità. Dopo aver sconfitto Napoleone nel 1815, l'Impero Britannico regnò per un secolo circa senza opposizione. Nel 1922, l'impero governava su più di mezzo miliardo di persone – un quarto della popolazione mondiale. Si estendeva su un'area superiore ai

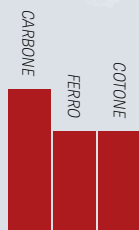
36 000 000 di chilometri quadrati, all'incirca un quarto del totale della superficie terrestre.

All'apice della sua potenza, si affermava spesso che «il sole non tramonta mai sull'Impero Britannico.» Se a Wellington c'era il tramonto, a Londra c'era l'alba.

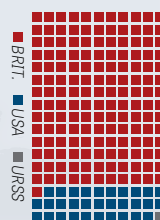
Mentre la **popolazione** britannica si raddoppiava dal 1800 al 1850, il **guadagno** procapite annuale aumentò dell'85 per cento.



Per il 1830, i britannici producevano il 70 per cento del **carbone** mondiale e metà del **cotone** e del **ferro** a livello mondiale.



Dal 1845 al 1870, il **consumo di energia dell'impero** era cinque volte quello degli USA, 155 volte quello della Russia.



Entro il 1850, il **guadagno** procapite inglese era di 22 690 dollari, due volte e mezzo più grande di quello dell'Europa Centrale.



Dal 1845 al 1870 l'Impero Britannico produceva più del 30 per cento del **PIL mondiale**.

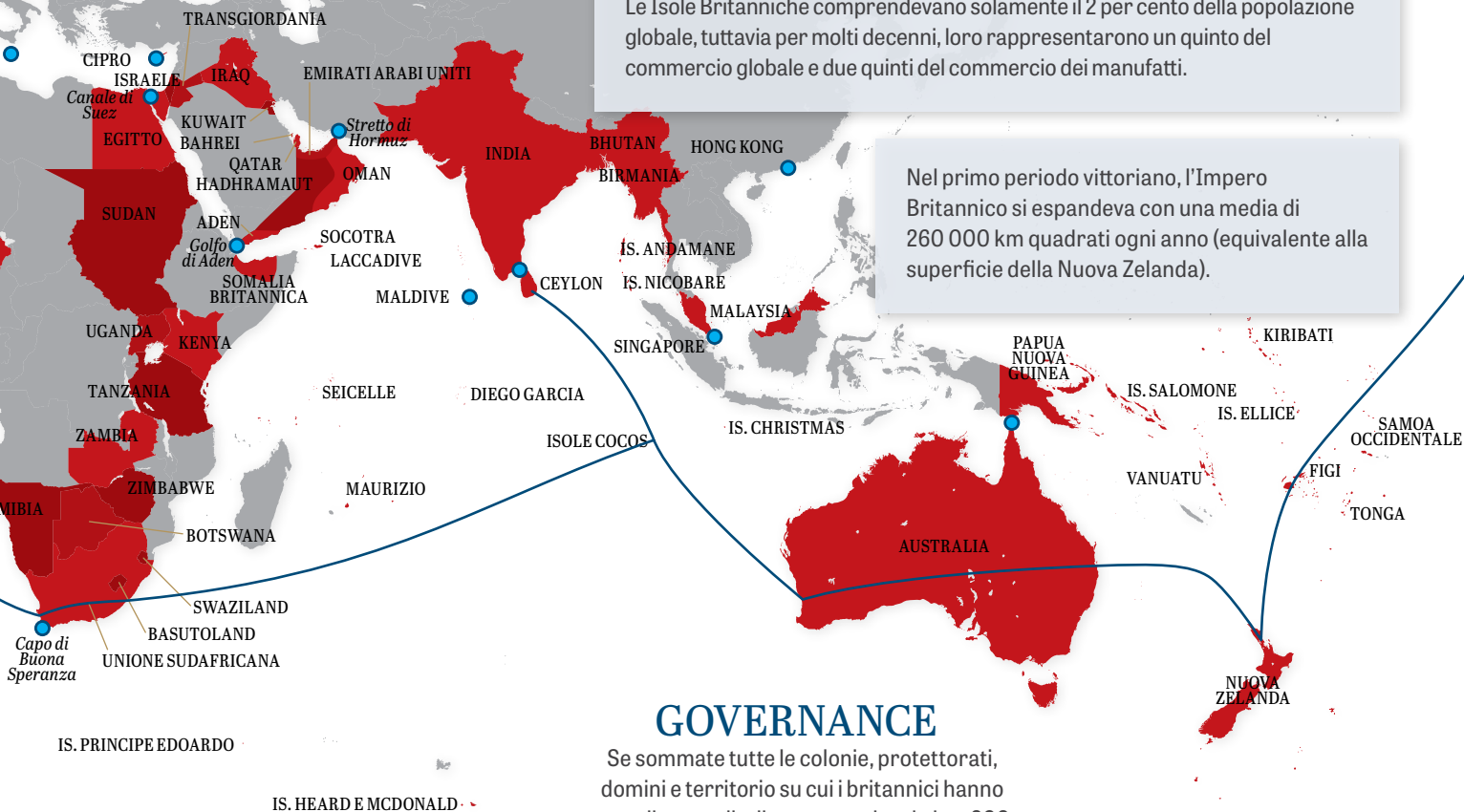
PIL MONDIALE

Entro il 1870, l'Impero Britannico produceva il 50 per cento dell'**acciaio** mondiale e la metà delle **ferrovie** mondiali.



Le Isole Britanniche comprendevano solamente il 2 per cento della popolazione globale, tuttavia per molti decenni, loro rappresentarono un quinto del commercio globale e due quinti del commercio dei manufatti.

Nel primo periodo vittoriano, l'Impero Britannico si espandeva con una media di 260 000 km quadrati ogni anno (equivalente alla superficie della Nuova Zelanda).



GOVERNANCE

Se sommate tutte le colonie, protettorati, domini e territorio su cui i britannici hanno avuto il controllo, il numero sale ad oltre 200. Molti di questi posti sono mostrati in rosso.



Che cosa succede quando si toglie il Regno Unito dall'Unione Europea?

La Gran Bretagna è più vicina che mai al distaccarsi dai legami con l'Unione Europea. Come sarà l'Europa quando la Gran Bretagna se ne sarà andata? **DI RICHARD PALMER**

SE L'UNIONE EUROPEA vuole inasprire i britannici, allora sta facendo un lavoro fantastico. A ottobre, dopo la revisione del calcolo del prodotto interno lordo, i funzionari dell'UE hanno determinato che l'Inghilterra era più agiata di quanto si pensasse. Così all'improvviso hanno consegnato alla Gran Bretagna un conto inaspettato di 2,7 bilioni di dollari, incluso il pagamento arretrato per il bilancio dell'UE. Poi altri capi dell'Unione Europea hanno pubblicamente castigato Londra per non essersi conformata alle politiche liberali d'immigrazione dell'UE. A novembre, Jean-Claude Juncker – un uomo che apertamente disdegna le norme democratiche, per esempio dicendo nel 2011: «Io sono per i dibattiti in segreto e allo scuro» – è stato nominato presidente della Commissione Europea.

Il risentimento britannico verso l'UE che stava bollendo

lentamente dunque è traboccato.

Da quando la Gran Bretagna si è unita all'Europa nel 1973, è stata coinvolta in lotte retoriche, situazioni insolubili e catastrofi finanziarie. La sua vicinanza al Continente piuttosto che essere aderente e coesiva nell'ambito dell'Europa, ha solamente causato frizione. Eppure è rimasta fermamente parte dell'UE.

Ma i segni che questa relazione è ad un punto invalicabile stanno aumentando. In questi giorni, grandi problemi con l'Europa sembrano arrivare ogni pochi mesi, ciascuno scintillando una reazione più insormontabile della precedente. Nel 2014, l'elettorato britannico ha mandato un messaggio forte, quello di essere pronto a far finire lo status quo.

Verso la fine di maggio, per la prima volta dal 1910, né il Partito Laburista né quello dei conservatori hanno vinto le elezioni nazionali. Il Partito UK Independence Party (UKIP) ha vinto il 26,8 per cento dei voti alle elezioni europee seguito dai laburisti e dai conservatori,

ciascuno dei quali ha vinto intorno al 25 per cento.

Ma il partito UKIP va sempre relativamente bene alle elezioni europee. Perciò, molta gente l'ha scartato considerandolo un bagliore: l'apice della drammatica ascesa di UKIP, che dopo si vedrebbe ripiombare nell'anonimato in tempo per le elezioni nazionali nel 2015.

Quella nozione però, è stata dissipata in autunno. Il 9 ottobre, per la prima volta in assoluto, un membro del Partito UKIP ha vinto nell'elezione un posto al Parlamento britannico. Poi il 20 novembre, n'è stato eletto un secondo. «Un terremoto chiamato UKIP colpisce la Gran Bretagna» diceva il titolo del *Wall Street Journal*. In entrambi i casi, questi erano dei politici di alto profilo che avevano disertato dal partito dei conservatori. La loro vittoria ha messo il Partito UKIP sulla mappa nazionale. L'UKIP si è anche avvicinato alla vincita dei posti precedentemente occupati dai candidati del Partito Laburista. Molti esperti predicono che prenderà diversi seggi alle prossime elezioni.

La Gran Bretagna è sottoposta ad un enorme cambiamento politico.

Il cambiamento è così drammatico che Stratfor, un gruppo di esperti americani, una organizzazione che raramente si focalizza su politiche nazionali interne, ha fatto notare che «la rapida ascesa sulla scena politica britannica del leader Nigel Farage del Partito UKIP, ha spostato l'intero spettro della politica britannica verso posizioni euroscettiche e, nessun partito principale, è impervio all'influenza del Partito UKIP. ... il sistema di partiti tradizionali britannici dominato dai Tories [conservatori] e dai laboristi sarà sottoposto ad un test arduo nel 2015» (15 ottobre, 2014).

Mentre il 2015 albeggia sulle relazioni britanniche con l'UE, una cosa è diventata più chiara che mai. Questo è il più lontano che la Gran Bretagna andrà nell'integrazione con l'UE. Il divario fra le Isole e il Continente si sta allargando velocemente.

Perché è sempre il Regno Unito il membro stizzoso che vuole ogni volta fare le cose a modo suo? Altri membri dell'UE hanno delle questioni con Bruxelles – ma nessuno di loro è così interessato a lasciare l'unione come la Gran Bretagna.

Quello che stiamo vedendo è in realtà la manifestazione di una *differenza fondamentale e storica* fra la gente della Gran Bretagna e quella del Continente.

Comprendere questa differenza può illuminarci su come sono davvero irrinconciliabili le visibili differenze fra i due. Oltre a questo, può aiutare a mostrare la direzione che ci si aspetta che l'Europa prenda, una volta che il Regno Unito non sarà più nel quadro – come noi prevediamo.

La natura essenziale di questa differenza si può capire meglio osservando il progetto dell'unificazione europea di oggi nel suo contesto storico.

Il sogno di Roma

«Roma era una volta un sogno» disse l'imperatore romano Marco Aurelio nel film *Il gladiatore*. «Si poteva solo sussurrarlo. Qualcosa di più di un sussurro e sarebbe svanito, era così fragile. Io temo che non sopravvivrà l'inverno.» Ma questa versione della fiction di Marco Aurelio era sbagliata. Quel sogno non era fragile, invece è stato uno dei sogni più durevoli in tutta la storia.

Si racconta che nel quinto secolo, Ataulf, il re dei visigoti – una delle tribù germaniche che portò alla fine dell'Impero Romano di Occidente disse: «All'inizio, io ardentemente desiderai che il nome dei romani fosse obliterato e che tutto il territorio dei romani fosse convertito in un impero dei goti.» Ma il sogno di una monarchia assoluta di Roma e la visione di un'Europa unita sotto un imperatore, una legge e una chiesa era troppo forte. Così Ataulf concluse: «Perciò io ho scelto il corso più sicuro nell'aspirazione alla gloria di restaurare e aumentare il nome dei romani per mezzo del vigore gotico.» Così il re dei visigoti e i suoi fratelli germanici iniziarono un modello che continua fino ai nostri giorni: ripetutamente rivendicando il manto di una Roma risuscitata.

Gli ultimi 1500 anni di storia europea possono essere riassunti come dei ripetuti tentativi di risuscitare l'impero di Roma. Tiranni e re, da Carlo Magno a Napoleone e dagli Asburgo a Mussolini, tutti hanno rivendicato di essere nuovi imperatori romani. Il titolo tedesco di re, *Kaiser*, è meramente una forma germanizzata della parola *cesare*. La legge di Roma, le sue consuetudini e la religione diventarono dunque uno standard per il Continente.

L'Unione Europea non fa eccezione. Uno dei suoi padri fondatori, Otto d'Asburgo, ha detto: «La Comunità [Europea] sta vivendo largamente sul retaggio dell'Impero Romano, sebbene la stragrande maggioranza delle persone

che vivono in base ad esso non sanno di quale eredità si tratta.» Inoltre, la stampa popolare paragona l'Unione Europea al Sacro Romano Impero medievale – così chiamato perché tutti i suoi governatori avevano un sogno in comune: Roma!

Ma c'era un piccolo angolo dell'impero che non si vendette mai a quel sogno. Persino dopo 350 anni di occupazione romana, i suoi abitanti rifiutarono l'idea che loro fossero romani.

La Gran Bretagna era diversa dal resto d'Europa allora ed è diversa anche oggi. Quella differenza è la chiave per capire il futuro dell'UE, mentre la Gran Bretagna si indirizza ancora una volta verso l'uscita.

Una Gran Bretagna non troppo romana

I britanni «potevano vivere all'interno dell'Impero Romano, ma erano al di fuori del circolo incantato dei romanizzanti», scrive lo storico David Starkey nel suo libro sulla storia della Gran Bretagna, *Crown and Country* (La corona e il Paese). «Loro erano dei sudditi e dei nativi. Non erano romani.»

L'Impero Romano era pieno di gente della Gallia, di spagnoli e persino di germani – la cui patria non faceva neanche parte dell'impero – al servizio in alte cariche, eppure essi si consideravano completamente romani. Ma pochi fra di loro, se mai qualcuno, erano britanni.

«Qualunque sia stata la ragione... i britanni di allora, rimasero semi staccati dall'impero, così come i britanni di oggi sono semi staccati dalla UE,» conclude Starkey.

Norman Davies, uno storico con un'inclinazione politica ed un punto di vista della storia molto diverso da Starkey, arriva alla stessa conclusione. «[C]i sono pochissimi dubbi che lo stile di vita dei romani venne adottato da una minoranza della popolazione totale,» egli scrive nel suo libro *The Isles: A History*.

Secondo il meglio che si può vedere attraverso la nebbia dei tempi, nel 410 d.C. i britanni scacciarono i romani invasori e poi scrissero all'imperatore per ottenere una ratifica legale di questo atto. E la ottennero. «Fu un evento unico nella storia dell'Impero Romano; non aveva precedenti e non aveva nessun parallelo altrove,» scrive Paul Johnson in *The Offshore Islanders* (Gli insulari d'oltremare). «Per la prima volta una colonia aveva riguadagnato la sua indipendenza secondo

la legge; e rimase l'ultima occasione fino a quando, nel 20° secolo, gli insulari d'oltremare iniziarono lo smantellamento costituzionale del loro impero.»

Dopo il saccheggio di Roma nel 410 d.C., Britannia e la maggior parte dell'Europa Occidentale furono invase dai barbari di lingua germanica. Eppure i britanni rimasero ancora diversi. In Europa, la vita dopo la caduta di Roma era essenzialmente la stessa di prima. La gente viveva negli stessi paesi e nelle stesse città, adoravano sotto gli stessi vescovi, servivano gli stessi signori e parlavano la stessa lingua. Tutto quello che cambiò fu la remota figura all'apice dell'impero. Gli invasori germanici «divisero e restrinsero» il governo romano, «ma mantennero tutta la ricchezza, il fasto e le autorità che poterono,» scrive Starkey.

«Per la Britannia era una storia diversa,» continua. «Qui la caduta di Roma marcò la fine della romanizzazione.» Quando i barbari vennero in Gran Bretagna, loro non cercarono di stabilire una nuova Roma.

«Tutto ciò che era romano in Gran Bretagna fu annichilito» egli dice.

«Il perché gli anglosassoni si sarebbero comportati in modo così diverso dalle altre tribù germaniche insediate dall'altra parte del Canale, è difficile da dire,» egli scrive.

«[S]oltanto in Britannia, nell'Europa dell'Ovest, ci fu un nuovo inizio. Poiché assieme alla loro nuova lingua, gli anglosassoni portarono una nuova società, nuovi dei e una nuova, molto diversa serie di valori politici. Da questi, col tempo, essi crearono una nazione ed un impero che avrebbe rivaleggiato Roma. Una versione della loro lingua rimpiazzò il latino come la lingua franca: la legge comune inglese sfidò la legge dei romani come sistema legale dominante; loro misero in atto nell'economia del mercato libero, una nuova forma di fare affari che trasformò la ricchezza umana e il benessere.

«Forse ancora più importante è che loro inventarono delle nuove politiche che dipendevano dalla partecipazione e dal consenso, piuttosto che l'autocrazia dall'alto al basso di Roma. È una storia di cui essere fieri e, al suo cuore, giace una singola istituzione: la monarchia» (ibid).

Il destino della Roma moderna

Oggi questi due sistemi rivali

hanno una portata significativa sull'Europa. Che la storia possa ripetersi così direttamente dopo che sono passati 2000 anni è sorprendente. In una rudimentale delineatura dei disaccordi fra i capi inglesi sul fatto di espellere o no le legioni negli anni del crepuscolo della Roma antica, noi possiamo vedere riflesso l'attuale dibattito nella Gran Bretagna sul suo posto nell'UE.

Ma ci sono differenze importanti. Negli anni di Roma, la Gran Bretagna era un'isola provinciale non importante situata all'estremità dell'impero. Nell'Unione Europea, tuttavia, essa è un vicino principale ed influente. Non è tanto influente come vorrebbe e in nessun modo vicino ad essere tanto potente come in passato, ma certamente non è una mera colonia europea.

L'essere membro dell'UE è stato un male per la Gran Bretagna in molti modi, ma ha portato un vantaggio. La ferma presenza di questo sistema britannico in opposizione ha rallentato lo svilupparsi dell'UE in una moderna incarnazione del Sacro Romano Impero. Ma ora che la Gran Bretagna s'incammina verso l'uscita, se ne va la sua influenza sull'Europa. Questo libera il Continente verso l'accelerazione della sua integrazione in un nuovo Impero Romano.

La Gran Bretagna non è l'unico membro UE che è rimasto libero dalla tradizione romana. La Scandinavia, per esempio, non è mai stata attirata nell'orbita di Roma o del Sacro Romano Impero. I Paesi Bassi sono stati un membro fondatore dell'UE, eppure non hanno mai condiviso il sogno di Roma. Assieme con la Gran Bretagna, queste nazioni hanno aiutato a prevenire che l'Europa ancora una volta viaggiasse lungo il sentiero verso il Sacro Romano Impero. Ma con l'influenza britannica in diminuzione, esse non hanno più il potere di continuare a farlo.

Romano Prodi, uno degli statisti principali dell'UE, descrive l'effetto del flirtare della Gran Bretagna con la sua uscita. «La Francia è più disorientata che mai e la Gran Bretagna sta perdendo potere a Bruxelles di giorno in giorno, dopo la sua decisione di chiedere un referendum sull'essere un membro dell'UE,» ha scritto in un articolo per il giornale italiano *Il Messaggero* (23 novembre 2014).

Il risultato di questa ritirata è *una nuova struttura di potere costruita intorno alla Germania*.

«La Germania sta esercitando un potere quasi solitario,» affermava Prodi. «I nuovi presidenti della Commissione e del Consiglio sono uomini che fanno rotazione intorno all'orbita della Germania e soprattutto, c'è una presenza molto forte (tedesca) fra i direttori, capi del Gabinetto e i loro delegati. La burocrazia si sta adattando alla nuova correlazione di forze.»

L'editore degli affari internazionali del *Telegraph*, Ambrose Evans-Pritchard, correttamente identifica ciò che Prodi sta descrivendo: «Un Sacro Romano Impero ricostituito e governato da Berlino.» Mentre la Gran Bretagna si indirizza verso l'uscita, l'Europa sta ancora una volta risuscitando quel sogno di Roma.

Ma Evans-Pritchard mette in chiaro che lui non pensa che questo nuovo Sacro Romano Impero abbia un futuro praticabile in Europa. «Se il signor Prodi fosse sostanzialmente corretto – e ho il sospetto che lo sia – il ritiro della Gran Bretagna dall'UE farà accelerare una reazione a catena instabile ed infine causerà la rovina dell'intero progetto,» ha scritto. «È semplicemente impensabile che l'Unione Europea possa sopravvivere nella forma di Sacro Romano Impero ricostituito e governato da Berlino, senza il carisma e la santità concesse da Roma ai Hohenstaufen [una dinastia che governò il Sacro Romano Impero] del medioevo» (24 novembre 2014).

In altre parole, l'Europa non può esistere come un Sacro Romano Impero guidato dalla Germania senza l'appoggio morale e religioso della Chiesa Cattolica che ha avuto nell'antichità. Evans-Pritchard crede che non otterrà quell'appoggio e che di conseguenza tutto si frantumerà.

L'ingrediente mancante

La sua analisi manca di poco il bersaglio e riflette molto da vicino ciò che ha scritto Herbert W. Armstrong, editore de *La Pura Verità*, rivista che ha preceduto *La Tromba di Filadelfia*, nel suo libro *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia): «I capi dell'Europa parlano continuamente di una unione POLITICA – che vuol dire, anche

militare. Fino ad ora non sono stati in grado di causare una piena unione politica. Questa sarà resa possibile dai “buoni uffici” del Vaticano, l'unico simbolo di unità alla quale loro possono guardare.»

Quella situazione continua fino ai nostri giorni. Così come è stato ben documentato, i principali capi europei hanno messo in vigore l'euro, la valuta comune dell'Europa, con lo scopo di forzare le nazioni che la usano ad arrivare ad una unione politica. Questo non è ancora successo. Per quanto male fosse, la crisi dell'euro è stata un catalizzatore insufficiente. L'ingrediente mancante nella formula è il Vaticano. E ci sono segni che non verrà a mancare per molto tempo ancora.

«Una storia vecchia di 2000 anni collega l'Europa e il cristianesimo,» ha detto il papa Francesco al Parlamento Europeo il 25 novembre. Francesco è stato il primo Papa a rivolgersi a quel parlamento in 30 anni e, il suo discorso è stato accompagnato da frequenti scoppi della folla e applausi. «Questa storia, in gran parte, deve essere ancora scritta,» egli ha detto. «È il nostro presente ed il nostro futuro. È la nostra identità. L'Europa ha bisogno urgente di riprendersi i suoi veri tratti per crescere, così come intendevano i suoi fondatori, in pace e armonia, visto che non è ancora libera dai conflitti.»

Ecco come vedono uomini come Prodi ed Evans-Pritchard: un'UE senza la Gran Bretagna e quella separata tradizione anti romana che porterà ad un Sacro Romano Impero guidato dalla Germania. Questo si verrebbe a disfare senza la Chiesa Cattolica. Tuttavia, la Chiesa non permetterà che ciò accada. Una volta che i capi dell'Unione Europea siano abbastanza disperati da dare al Vaticano un ruolo più grande in quella Unione, la forza morale e religiosa del Vaticano darà i suoi frutti. L'Unione Europea forse arriverà vicina al collasso prima che questo accada, ma il sogno di una Europa Unita – una nuova Roma – è troppo forte da poter svanire così rapidamente.

Perché la differenza?

Di nuovo, ritorniamo alla questione: perché la Gran Bretagna non condivide il sogno? Perché è necessario che il Regno Unito debba andare fuori dai piedi affinché questa unione possa succedere? Perché, dopo 2000 anni, rimane questa

La Gran Bretagna e gli USA saranno di nuovo alla guida del mondo

Peggiorerà prima di migliorare, ma un'altra giornata di sole è in arrivo per queste ex superpotenze. **DI JOEL HILLIKER**

L'OSCURITÀ STA DISCENDENDO SULLA LUNGA, STORICAMENTE straordinaria epoca angloamericana. La Gran Bretagna, una volta un impero che circondava il pianeta, ora viene intimorita da un superstato europeo in crescita. L'America, una volta la più grande superpotenza sulla terra, è ripetutamente colpita economicamente e sta perdendo la sua influenza globale.

La storia ci insegna che gli ordini mondiali non durano. Essi vanno e vengono. Quest'ordine attuale sta lasciando strada a qualcosa di molto diverso – ed esso sarà veramente una perdita per il mondo.

Tuttavia, i giorni più splendidi della Gran Bretagna e dell'America non sono storia. Risplendendo nel loro notevole passato è la promessa di un futuro più che luminoso.

I britannici e gli americani hanno creduto a lungo che loro erano legati dal dovere, persino destinati, ad essere alla guida del mondo. «La gloria dell'Impero Britannico fu il suo servizio ad una causa che trascese la Gran Bretagna, che trascese la storia, che trascese il tempo stesso,» ha scritto Kirk Emmert in *Winston S. Churchill on Empire*. Quella causa era «di sollevare la vita umana lontana dalla barbarie e dalla crudeltà verso la civiltà e l'eccellenza umana.» Churchill si dedicò appassionatamente a promuovere quell'impero e considerava «la promozione della civilizzazione» il suo altissimo scopo.

«L'impero civilizza entrambi, il sovrano e i sudditi,» egli ha scritto.

I fondatori degli Stati Uniti hanno cercato di stabilire un faro duraturo di libertà e democrazia per le nazioni. Nelle parole di Lyman Beecher, la nazione era «destinata a guidare la via dell'emancipazione morale e politica del mondo.» Abraham Lincoln disse che l'America si doveva assicurare «che il governo della gente, dalla gente e per la gente, non sarebbe scomparso dalla terra.» Dalla sua entrata nella seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti sono essenzialmente serviti da garante della pace nel mondo.

Tutti questi sforzi umani sono imperfetti. Ma fino a poco tempo fa, i frutti degli sforzi angloamericani per beneficiare l'umanità sono stati più dolci che amari. La profezia biblica rivela che c'è una ragione ammirevole per questo – una che riorienta verso la storia antica e che tuttavia illumina un futuro che ispira. Lo si può leggere nel libro di Herbert W. Armstrong *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia, disponibile in inglese e in altre lingue). La ragione è che queste nazioni sono costituite dai discendenti moderni degli antichi israeliti.

La Bibbia mostra che ad Israele venne data una grande responsabilità. Dio scelse questa nazione perché essa *Lo rappresentasse* e per dare un esempio al mondo! La storia biblica e la profezia

mostrano che Dio *ancora* intende che i discendenti di Israele portino a compimento questo fine glorioso.

C'è un esempio straordinario di questo nel libro di Geremia, che fu scritto per «il tempo della fine.» Il capitolo 13, versetto 11, descrive Dio che *indossa* la nazione di Israele come un uomo indossa una cintura o una fascia come un bel ornamento. «Qui c'è la grande panoramica. Dio creò le tribù (in seguito nazioni) di Israele per un'incredibile fine,» scrive Gerald Flurry il direttore della *Tromba*. «Loro furono creati per essere di "lode e di gloria" a Dio! LE NAZIONI DI ISRAELE AVREBBERO DOVUTO ISPIRARE IL MONDO A LODARE E A GLORIFICARE DIO!» (*Jeremiah and the Greatest Vision in the Bible*, Geremia e la visione più grande nella Bibbia). Questa fascia era di lino, proprio come gli abiti dei sacerdoti israeliti che erano fatti così in segno «di dignità e come ornamento» (Esodo 28:2). La nazione ebbe una chiamata al sacerdozio (Esodo 19:5-6), che significa la responsabilità di servire altre nazioni e di indirizzarle verso Dio. Israele era come un ABITO SACERDOTALE indossato da Dio STESSO!

Eppure notate ciò che Dio stava illustrando qui. Dio disse a Geremia di *non lavare* la cintura (versetto 1) e persino di nasconderla nella fessura di una roccia accanto al fiume per un certo periodo, fino a quando si sarebbe rovinata e non sarebbe stata più usabile. Dio stava vividamente rappresentando come Israele *avrebbe fallito* nella sua splendida chiamata.

Inoltre i versetti 9-10 si applicano anche ai discendenti *attuali* di Israele, nazioni che Dio condanna per l'arroganza, per la malvagità, per la disobbedienza, per essere ostinate e per l'idolatria. Loro sono diventate inutili nei confronti di Dio, quindi Dio dice che Egli si disferà di queste nazioni ribelli come di una cintura marcia.

Quando John Winthrop parlò dell'America come di una «città sulla collina» nel 1630, egli diede un avvertimento basato su altre profezie come questa: «Noi dobbiamo considerare che saremo come una città sulla collina. Gli occhi di tutti i popoli sono su di noi, se trattiamo falsamente con il nostro Dio in questa opera che abbiamo intrapreso e quindi Egli ritira da noi il Suo presente aiuto, noi diventeremo una storia ed uno spettacolo pietoso per tutto il mondo.»

Questo è il punto dove la Gran Bretagna e l'America si trovano oggi – e andrà anche peggio. Il sole sta tramontando sul dominio angloamericano. Quando queste nazioni cadranno, il mondo riomberà nell'oscurità della barbarie e della crudeltà.

Tuttavia, la Bibbia che ha profetizzato questa caduta profetizza anche che i giorni più luminosi della Gran Bretagna e dell'America devono *ancora arrivare*. Geremia 33 illustra un periodo ancora futuro, a venire dopo che l'America e la Gran Bretagna avranno attraversato la tribolazione intesa alla loro correzione per i loro peccati. Esso contiene le promesse di Dio di *ristorare* la loro prosperità – e renderli un esempio positivo. Loro diventeranno un motivo «di lode e di gloria fra tutte le nazioni della terra» (versetto 9).

Dio intende *aiutare queste nazioni a diventare l'esempio positivo per il quale loro hanno sempre lottato e non sono riusciti ad essere*. Ma non sarà la Pax Americana o l'Impero Britannico che loro promuoveranno – bensì la pace di Dio e il Regno di Dio. Il Re dei re solleverà *tutta* la vita umana verso la civilizzazione e l'eccellenza, finalmente la Gran Bretagna e l'America si sottometteranno a Lui – e diventeranno gli splendidi, gli straordinari ornamenti che sono sempre stati destinati ad essere.



LE PROMESSE DELLO SCETTRO

Nel suo libro *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia* il signor Armstrong ha scritto: «Ora è necessario fare una distinzione importantissima, poiché arriviamo a una verità biblica che quasi nessuno conosce. Pochi infatti, hanno notato che le promesse fatte ad Abrahamo erano duplici. La Bibbia stessa tuttavia, fa una chiara distinzione tra queste due fasi delle promesse.

«Da una parte ci sono le promesse d'indole spirituale, vale a dire la promessa di «una progenie»: Cristo, e della salvezza attraverso di Lui. Questo è quello che la Bibbia chiama lo *scettro*. Le altre promesse però, quelle riguardanti gli aspetti materiali e nazionali, relative a molte nazioni, a ricchezza, prosperità, potenza nazionale e possessione della Terra Santa, la Bibbia le chiama la *primogenitura*.

«Cerchiamo quindi di comprendere bene il significato di questi termini: Lo *Standard Dictionary* dà questa definizione: «Diritto di primogenitura: diritto o privilegio di cui si diviene titolare alla nascita»; secondo il *Webster* è: «Ogni diritto acquisito dalla nascita». La primogenitura chiaramente è acquisita come un diritto di nascita. La primogenitura dunque non ha nulla a che fare con la grazia, che è un perdono immeritato e un dono gratuito al quale *non* si ha nessun diritto. La primogenitura

Capitolo 11 La chiave della casa di Davide

PARTE II

ha a che fare con la *discendenza*, *non* con la grazia. Le possessioni della primogenitura sono abitualmente tramandate dal padre al figlio maggiore.

«*Scettro*» come lo definisce lo *Standard Dictionary* è un «ufficio regale; potere regale; l'insegna del comando o della sovranità». La linea regale promessa culmina in *Cristo* e include la *grazia* come dono per tutti.

«Abbiamo già visto come entrambe le promesse, del diritto di nascita e del dono della grazia, furono fatte incondizionatamente da Dio ad Abrahamo. Più tardi, sia la promessa del diritto di primogenitura sia quella concernente lo scettro furono rinnovate dall'Eterno a Isacco e a Giacobbe. Ma il fatto che dovrebbe aprirvi gli occhi, a una verità nuova e meravigliosa, è che da quel momento nella storia queste due fasi delle promesse si separarono! Le promesse dello scettro relative alla discendenza regale che culmina in Cristo e la grazia attraverso di Lui, furono ereditate da GIUDA, figlio di Giacobbe e padre di tutti i Giudei. Ma la verità stupefacente è che le promesse attinenti alla primogenitura non furono mai trasferite ai Giudei!

«Ripetiamolo! Bisogna capirlo! Le promesse di primogenitura non furono mai date ai Giudei!

«Leggete voi stessi questi passaggi nella Bibbia! «Lo scettro non sarà rimosso da Giuda ...» (Genesi 49:10).

«Ma il diritto di primogenitura appartiene a Giuseppe» (1 Cronache 5:2).

«È ben chiaro che lo scettro fu dato a Giuda ed effettivamente è stato tramandato di generazione in generazione attraverso i Giudei. Il re Davide era della tribù di Giuda e così tutti i successivi re dalla sua dinastia, coloro che appartenevano alla casa di Davide, erano della tribù di Giuda. Gesù Cristo stesso nacque dalla casa di Davide e dalla tribù di Giuda.»

I Giudei hanno ricevuto la promessa dello scettro. Com'è grande quest'onore! Una razza potrebbe essere onorata di più? Noi dobbiamo dire ai Giudei quello che questo dovrebbe significare per loro. Una cosa è conoscere le promesse dello scettro e un'altra molto diversa, è di avere queste promesse tramandate attraverso i loro discendenti!

Dobbiamo fare queste promesse reali e pratiche per noi stessi e per i Giudei.

Dio ha commissionato l'Eliakim del tempo della fine ad essere «un padre ... per la casa di Giuda». Dio vuole farci evidenziare la promessa dello scettro che si sviluppa attraverso i Giudei. La linea regale dei Giudei ci porta al ritorno del Messia. E non solo, il governo esercitato dal trono di Davide continuerà per sempre! (Isaia 9:7).

LA NAZIONE GIUDAICA, L'AMERICA E LA GRAN BRETAGNA HANNO BISOGNO DI SENTIRE ADESSO QUESTO MESSAGGIO COSÌ ISPIRATORE E PREZIOSO, ALLORA POTRANNO RICORDARLO QUANDO SI TROVERANNO NEL PEGGIORE DEGLI OLOCAUSTI!

Pensate a tutti quei re della casa di Davide che hanno occupato il trono di Davide. Essi continueranno ad occuparlo fino al ritorno di Cristo, ormai estremamente imminente. IL PADRE E CRISTO CON L'AUTO DEI SUOI ANGELI SENZA DUBBIO SONO MOLTO AVANZATI NELLA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE PER LA SECONDA VENUTA!

Perché dico questo? Cristo ha usato la Sua Chiesa per aiutare a scoprire il palazzo di Davide, un simbolo di tutti quei re che verranno a sedersi su quel trono. Stiamo inoltre aiutando a sgombrare le macerie dal posto dove il trono di Davide ha avuto sede in passato; quando Cristo ritornerà questo trono sarà sicuramente stabilito nello stesso luogo! Stiamo dunque aiutando a preparare quella zona per l'imminente ritorno di Cristo! Tutti quei re che si sono seduti sul trono di Davide, ci portano a questo punto sbalorditivo. È tutto attinente alla Seconda Venuta

e a Cristo che concede la grazia ad ogni essere umano che abbia mai vissuto — con l'aiuto della Sua Sposa!

ECCO IL SIGNIFICATO DEL NOSTRO SCAVO ARCHEOLOGICO.

Questa è una parte fondamentale del perché Eliakim è il padre di Giuda. L'opera di Eliakim oggi svolge un ruolo cruciale per Dio.

ECCO IL VOSTRO DIO!

Noi diremo alle città di Giuda, «Ecco il vostro Dio!» (Isaia 40:9). Il progetto di archeologia porterà alla consegna del messaggio. La nazione giudaica però non farà attenzione a quest'avvertimento, perciò dovrà conoscere tramite l'esperienza, l'olocausto della tribolazione.

Speriamo che molti Giudei arrivino al pentimento.

Ora i Giudei devono sentire il messaggio attinente alle promesse dello scettro. La salvezza per il mondo intero si trova sull'immediato orizzonte. Dobbiamo mettere sempre più enfasi sulle promesse dello scettro. La linea regale ha continuato per circa 3000 anni e ora è al suo momento eccelso e formidabile: la Seconda Venuta di Cristo!

Il Messia sta per tornare portando la Sua *ricompensa* per i Suoi santi fedeli (versetto 10). Questo momento illustre, incredibile è quasi arrivato — finalmente!

Leggiamo nuovamente Isaia 22:22: «Metterò sulla sua spalla la chiave della casa di Davide; egli aprirà, e niuno chiuderà; egli chiuderà, e niuno aprirà.» Dio dà la *chiave* della casa di Davide a Eliakim. Ciò sembrerebbe indicare fortemente che egli è della casa di Davide, o del lignaggio di re Davide.

Inoltre è un costante promemoria della linea regale che è seduta sul trono di Davide dal tempo di Davide fino al ritorno di Cristo, quando il mondo sarà pieno di benedizioni spirituali!

Ecco perché Dio dà una porta aperta a quest'Opera. Abbiamo da offrire a tutta l'umanità, un messaggio che scuote persino l'intero universo!

C'è anche un motivo per cui i santi di Dio oggi sono dei re e sacerdoti in embrione (Apocalisse 1:6). Ci stiamo preparando ad aiutare Cristo a governare questo mondo e l'universo!

Siamo la Sposa di Gesù Cristo. Dio è interessato soprattutto ai Giudei *spirituali* (Apocalisse 3:9) — non ai Giudei

fisici! Solo circa il cinque per cento della Chiesa di Cristo oggi — i Giudei spirituali — regnerà per sempre nella sede a Gerusalemme. La posta in gioco è alta.

In primo luogo Dio vuole farci pensare ai Giudei spirituali (composti di tutte le razze) che aiuteranno Cristo ad insegnare dalla sede il tema della grazia— coloro che condivideranno il Suo trono presso la sede a Gerusalemme per sempre.

Dio mi ha dato una commissione e sostenitori per fare l'opera in Giuda. *Il nostro scavo archeologico è un richiamo costante che Dio sta finalmente per sedersi sul trono di Davide!*

Noi dunque siamo qui per dire «alle città di Giuda: 'Ecco il vostro Dio!'»

LA CHIAVE DELLA CASA DI DAVIDE

Io sono andato all'Ambassador College nel 1967, l'anno in cui scoppiò la guerra di sei giorni in Israele. Dio intervenne miracolosamente per aiutare Israele a vincere. In quella guerra, Israele ottenne il controllo dell'intera Gerusalemme.

L'anno successivo, gli israeliani iniziarono quello che chiamavano il «Grande scavo» — un enorme scavo archeologico sulla parte meridionale del monte del tempio. L'anno dopo, Herbert W. Armstrong costituiva una partnership con il dottor Benjamin Mazar e l'Università Ebraica al fine di partecipare allo scavo. Entro due anni, Ambassador College aveva inviato 78 studenti per aiutare e il dottor Mazar chiedeva al signor Armstrong di triplicare il numero.

Nel numero di ottobre del 1971 del *Mondo di domani*, venne pubblicato un articolo sugli sviluppi degli scavi di cui trascriviamo questo brano: «[N]el 1967, dopo l'unificazione di Gerusalemme, le istituzioni archeologiche d'Israele iniziarono a considerare la fattibilità di uno scavo su vasta scala dell'intera zona della parete sud. Con l'incoraggiamento del sindaco di Gerusalemme e della Società di Esplorazione di Israele, il presente "Grande scavo" è stato iniziato nel 1968, guidato dal professor Benjamin Mazar. ...

«Nelle prime vacanze invernali, Ambassador College entrò a far parte del progetto congiuntamente con l'Università Ebraica e il Dipartimento delle Antichità. Dal dicembre del 1968, l'Ambassador ha iniziato a fornire assistenza finanziaria per mettere il progetto su

una base continua e a tempo pieno, e nel 1969, cominciò a fornire manodopera studentesca nel periodo estivo. Il lavoro continua ininterrotto da allora.»

Al momento di tale scavo, c'era lì una giovane ragazza con suo nonno che diventava sempre più conosciuta dal signor Armstrong, del quale lei aveva una profonda e favorevole impressione, e anche degli studenti dell'Ambassador College. Lei è cresciuta ed è diventata un archeologo. Ora dirige ciò che noi riteniamo sia il più importante scavo archeologico del mondo!

La nipote di Benjamin Mazar, Eilat Mazar, mi ha parlato dei dubbi che suo nonno aveva all'inizio, delle incertezze sull'idea di creare una connessione così stretta con un'organizzazione cristiana dagli Stati Uniti. Ma naturalmente, divenne ben presto molto felice di averlo fatto.

Quell'edizione del 1971 del *Mondo di domani* descriveva la scoperta per mezzo dell'Ambassador College nei primi tre anni della sua partnership con Benjamin Mazar. Noi stiamo aiutando con gli scavi di Eilat Mazar da due anni. Così questo articolo dà un'interessante base di confronto.

Durante l'anno precedente all'arrivo degli studenti dell'Ambassador, quello scavo identificò un grande palazzo Omayyadi (arabo). L'anno successivo, con il loro aiuto, hanno scoperto le fondamenta di una scala risalente al tempo di re Erode che portava al monte del tempio, e inoltre, hanno trovato tombe nelle rocce. Durante il terzo anno di questa partnership, fu trovata un'altra struttura Omayyadi e «una scalinata erodiana impressionante che una volta portava alle conosciute 'doppie porte di Hulda'.»

In un periodo minore, Eilat Mazar ha trovato i muri del palazzo di Davide, una scoperta *sorpriendente*, soprattutto considerando che ci sono *molti* studiosi che dicono che Davide e Salomone erano capi tribali poco importanti. Lo spessore di uno di questi muri è 4,5 m e la sua lunghezza di 30,5 m! Insieme ad altri manufatti, alcuni dei quali sono pertinenti al racconto biblico, abbiamo scoperto anche il muro di Nehemia. La Chiesa di Dio di Filadelfia ha una connessione speciale con Nehemia. Abbiamo un opuscolo che mostra come gli eventi del tempo di Nehemia profeticamente si applicano al tempo attuale (Fate richiesta di una copia gratuita di *Ezra and Nehemiah—Building God's*

Temple, Esdra e Nehemia—la costruzione del tempio di Dio, disponibile in inglese e in altre lingue).

Guardate la differenza nell'interessamento dimostrato tra ciò che loro hanno trovato durante i tempi del signor Armstrong e le cose che stiamo scoprendo oggi! Dio ha veramente benedetto i nostri sforzi in modo speciale. C'è un importante motivo profetico, come vedremo dopo.

Sotto il signor Armstrong, c'era molto entusiasmo nella Chiesa di Dio riguardo allo scavo archeologico di Gerusalemme. Tuttavia, quando egli morì nel 1986, quell'entusiasmo svanì. I Laodicesi hanno mostrato di non avere alcun interesse negli scavi e neanche a Gerusalemme.

Il dottor Benjamin Mazar morì nel 1995. Che cosa sarebbe successo a quel grande progetto se sua nipote non avesse deciso di continuarlo?

In realtà, c'è qualcosa di più profondo di quello. La dottoressa Eilat Mazar è utilizzata in un modo fantastico per scoprire il palazzo di Davide e il muro di Nehemia—in realtà è Dio che sta resuscitando questo progetto e facendo sorgere le rovine. E oggi, il resto fedele della Chiesa di Dio fa rivivere l'emozione e la comprensione che Dio ci ha dato sullo scavo.

Sapete perché facciamo parte di tale progetto? Di che cosa si tratta? Dio ci sta davvero sostenendo?

UN SEGNO INFAUSTO

Nella stessa edizione del *Mondo di domani*, Ernest Martin aveva scritto un articolo intitolato «Gerusalemme attraverso i secoli» il cui sottotitolo era «Fin da quando Davide la designò come la sua capitale circa 3000 anni fa, Gerusalemme è stata una 'coppa di trepidazione' e 'una pietra gravosa' per tutte le nazioni.» Ha discusso brevemente la città prima del tempo di re Davide e poi ha mostrato come Davide l'aveva conquistata. «Una volta che Davide aveva reso sicura questa fortezza, l'adottò come la sua capitale, denominandola la Città di Davide. A causa dell'aspetto maestoso del sito e della sua altezza torreggiante, la chiamò anche SION (una città simile all'impentrabile fortezza di Dio nei cieli). L'arca di Dio fu poi trasportata a questa cittadella elevata.»

Ora notate questa conclusione illuminante dell'articolo del dottor Martin: «In

Zaccaria 14, c'è una profezia che ci dice che “delle acque vive usciranno da Gerusalemme; metà delle quali volgerà verso il mare orientale [il Mar Morto] e metà verso il mare occidentale [il Mediterraneo], tanto di estate quanto d'inverno” (versetto 8). Questi corsi d'acqua appariranno una volta che avverrà questo importante cambiamento topografico nell'area di Gerusalemme. Il Monte degli Ulivi, appena ad est di Gerusalemme, verrà suddiviso in due distinte montagne e una valle si formerà tra di loro (versetto 4). Quindi, apparentemente allo stesso tempo, avverrà un ulteriore cambiamento topografico. «Tutto il paese [le terre vicine a Gerusalemme] sarà mutato in pianura [livellata] da Gheba [5 miglia a nord di Gerusalemme] a Rimmon a mezzogiorno di Gerusalemme [circa 30 miglia a sud]; e Gerusalemme [Gerusalemme stessa] sarà innalzata [una grande montagna si ergerà a Gerusalemme], e [Gerusalemme sarà] abitata nel suo [solito] luogo”» (versetto 10).

«Gerusalemme diventerà un nuovo “Monte Sion” intorno al quale si riuniranno le redente tribù d'Israele (Geremia 31:6-9). Su questo monte sarà costruita una nuova città. Ci sarà un nuovo tempio dal quale sgorgheranno ruscelli (Gioiele 3:18). Il profeta Ezechiele ulteriormente ci dice che il ruscello orientale proveniente da questa Gerusalemme appena innalzata sfocerà nel Mar morto, rendendolo un mare fresco con abbondanza di pesci (Ezechiele 47). Questa è la nuova Gerusalemme del futuro — la gioia a venire di tutto il mondo.

«E anche se Gerusalemme ha sofferto terribilmente a causa della furia umana nel corso dei secoli, una gloriosa Gerusalemme è pronta a nascere e farà tutte le altre città del mondo insignificanti al suo confronto. Dio dimostrerà come Egli può prendere la “peggiore”, secondo l'opinione dell'uomo, e farne la “migliore”. Questo è ciò che Egli farà della Sua Gerusalemme — il Monte Sion del futuro! Dio affretti quel giorno.»

Quali parole d'ispirazione! Ernest Martin è stato onorato di partecipare attivamente a quello scavo — infatti, ha assistito direttamente il dottor Herman Hoeh sul progetto. Eppure, ha lasciato la Chiesa di Dio prima che il signor Armstrong morisse. Poi, pochi anni fa, è morto il 16 gennaio, il giorno stesso che Herbert Armstrong morì nel 1986. È un segno infausto? La sua morte è stata un

segno di ciò che accadrà eternamente ai santi che respingono le istruzioni dell'apostolo di Dio del tempo della fine?

Al signor Armstrong è stata data la chiave di Davide! Noi siamo onorati di aver ricevuto la chiave della casa di Davide e altro. Abbiamo bisogno di renderci conto che questo lavoro a Gerusalemme è legato direttamente alla nostra salvezza e alla nostra ricompensa nel Regno di Dio. Non possiamo pensare a questo come a qualcosa semplicemente interessante o divertente. La nostra partecipazione in ciò che Dio sta adempiendo là *ha molto a che fare con la nostra salvezza!*

I VASI

Che cosa aprirà questa chiave? Aprirà molto più delle mura del palazzo, che sono già state scoperte. Quando Dio dà una chiave rara, così regale, molto sarà aperto!

«A lui sarà sospesa tutta la gloria della casa di suo padre, i suoi rampolli nobili e ignobili, tutti i vasi più piccoli, dalle coppe alle bottiglie» (Isaia 22:24). Potremmo trovare alcune cose incredibili laggiù? Questo è un palazzo fisico. I vasi nel tempio sono fisici e spirituali. Abbiamo già ottenuto i vasi spirituali. Troveremo anche alcuni vasi fisici?

TRE SPECIFICHE COMMISSIONI

Dio afferma in Isaia 22:22 che Egli porrà questa chiave sulle *spalle* di un uomo, simboleggiando la *responsabilità gravosa* di questo messaggio. Diverse scritture indicano perché tale messaggio può essere un onere. Proclamarlo non sarà facile. Il mondo non vuole ascoltare Dio.

«O tu che rechi la buona novella a Sion, sali sopra un alto monte! O tu che rechi la buona novella a Gerusalemme, alza forte la voce! Alzala, non temere! Di' alle città di Giuda: “Ecco il vostro Dio!”» (Isaia 40:9). Questa scrittura cita *tre lavori diversi* che Dio ha per noi in questo tempo della fine. In primo luogo, abbiamo un messaggio per *Sion*, o la Chiesa di Dio peccatrice di Laodicea. *Si riferisce quindi al periodo successivo alla ribellione laodicese*. Poi abbiamo un messaggio per «Gerusalemme», che simboleggia tutte le nazioni di Israele, soprattutto l'America, la Gran Bretagna e Giuda. Infine, dobbiamo andare direttamente alle «città di Giuda», vale a dire allo Stato giudaico situato nel Medio Oriente e

chiamato *Israele*. Giuda deve essere avvertita in maniera speciale —notate l'approccio positivo che Dio ci dice di prendere: «Ecco il vostro Dio! Ci sono buone notizie per Gerusalemme e per il mondo! Il vostro Dio sta per tornare!»

Perché le tre commissioni sono tutte collegate in questo versetto? Credo che ci possa essere un motivo speciale.

Abbiamo lavorato diligentemente per adempiere le prime due commissioni per diversi anni. Dio potrebbe citarle in tale contesto perché tali commissioni ora stanno per finire.

Consideriamo adesso come quelle prime due commissioni ci potrebbero portare direttamente nell'adempimento della terza. ■

Capitolo 12

«Ecco il vostro Dio!»

PARTE I

OGGI IL POPOLO DI DIO DEVE CONSIDERARE le conseguenze di una profezia del tempo della fine consegnata dal profeta Amos. «Saranno devastati gli alti luoghi d'Isacco, i santuari di Israele saranno distrutti, ed io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboamo» (Amos 7:9). Come spiega il nostro opuscolo su Amos, «alti luoghi d'Isacco» è un'espressione codificata in riferimento ai Laodicesi — una religione che ha iniziato con la grande potenza di Dio e poi si è allontanata da Dio (fate richiesta di una copia gratuita del libretto *Il Leone ha ruggito*). I luoghi religiosi d'Isacco saranno desolati perciò loro hanno bisogno di essere avvisati. Naturalmente, non sarà un messaggio popolare. Infatti, Amos dimostra che porterà ad un confronto diretto con i Laodicesi.

«Allora Amatsia, sacerdote di Bethel, mandò a dire a Geroboamo, re d'Israele: 'Amos congiura contro di te in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare

tutte le sue parole» (versetto 10). In questo versetto viene profetizzato un forte attacco da parte del governo contro i veri eletti di Dio al tempo della fine. Il «sacerdote di Bethel» — o casa di Dio — invia questo messaggio al re del paese: *Amos è diventato un traditore!* Il nostro libretto su Amos spiega come questo descrive un confronto diretto tra le chiese di Laodicea e di Filadelfia.

C'è un motivo per il quale Amos utilizza il nome *Geroboamo* per nominare il leader in questo scenario. Anticamente, il messaggio era stato rivolto a Geroboamo II, circa 35 anni prima della caduta di Israele. Fu l'ultimo capo al quale i profeti si sono presentati direttamente. Tuttavia questo punta anche verso l'antico Geroboamo che assunse il governo sulle dieci tribù di Israele quando si staccarono da Giuda. Da quel punto in avanti, Israele non ebbe mai più un re giusto! Giuda invece, ebbe dei re giusti, quindi fu in grado di rimanere più a lungo. Geroboamo cambiò il giorno di culto d'Israele, cioè l'osservanza del Sabato, inoltre spostò le date in cui si celebravano i giorni di festa in Israele, stabilì quindi tali cambiamenti e altri atti contrari alla volontà di Dio.

Così viene indicato il tipo di leader che gli Stati Uniti avranno quando il popolo di Dio dovrà fuggire verso un luogo di sicurezza! Benché possa sembrare religioso, quell'individuo verrà nello spirito *malvagio di Geroboamo, opposto a Dio!* Noi dovremo affrontare questo — dunque non ci deve sorprendere quando accadrà.

Il fatto che «il paese» non può sopportare tutte le nostre parole significa che i problemi diventano così gravi che la gente non può ignorare più ciò che stiamo dicendo! Ma se la gente non può sopportare il messaggio, che cosa hanno intenzione di fare al messaggero?

La profezia dimostra che la loro intenzione è quella di **SCACCIARE** il popolo di Dio (Isaia 16). «E Amatsia disse ad Amos: 'Veggente, vattene, *fuggi nel paese di Giuda*; mangia colà il tuo pane, e là profetizza; ma a Bethel non profetar più, perché è un santuario del re e una residenza reale'» (Amos 7:12-13). Per qualche motivo loro *ci vorranno mandare in esilio nella terra di Giuda, oggi chiamata Israele*. Quindi questo potrebbe essere il modo in cui il popolo di Dio inizierà il suo viaggio verso il luogo di sicurezza.

Sembra che Dio metta quel pensiero nelle menti dei persecutori. È anche

possibile che loro sappiano della *nostra importante opera svolta in Giuda*. Come potrebbero saperlo? Forse per la scoperta di un imponente reperto archeologico? O forse sarà a causa della chiave della casa di Davide e delle attività che stiamo svolgendo lì anche adesso, o per quello a cui tali attività ci porteranno? Sarebbe inoltre possibile che per tutte queste cose loro ci dicano, *sentite, voi avete già una presenza in Giuda — uscite da questo Paese e andate là a profetizzare!*

Quegli eventi ci porteranno direttamente all'adempimento di Isaia 40:9?

Forse, dopo essere stati cacciati via per aver profetizzato ai Laodicesi e a Israele — i primi due di tali commissioni — saremo inviati a Giuda nel nostro cammino verso il luogo di sicurezza. Dio ci potrebbe dire, *siete stati mandati via dal vostro Paese — ora voglio che andate in questo paese e voglio che tu in persona, alzi la tua voce per dire ai Giudei, «Ecco il vostro Dio! Egli viene a sedersi sul trono di Davide — proprio dove Davide si è seduto!»* Oppure potrebbe essere che la predicazione del nostro messaggio sia conclusa prima della Tribolazione. Indipendentemente da tutte queste cose, c'è un'interessante connessione con Giuda.

Non temere

In Isaia 40:9, Dio ci dice: «[A]lza forte la voce! Alzala, non temere!» *Non temete! Non siate timidi! Utilizzate lo Spirito di Dio e dite loro che il Messia sta per arrivare!*

Dobbiamo avere molto coraggio per alzare la nostra voce e non avere paura!

Voi proverete paura? Ne avrò io? Saremo allora Laodicesi o Filadelfiani? Queste sono domande importanti. Se ora non siamo Filadelfiani, come potremmo esserlo dopo? Se ci stiamo comportando in modo carnale adesso, come potremo agire in modo spirituale *in quel momento e non temere?* L'unico modo per compiere questo lavoro è per mezzo della **POTENZA DI DIO!** *Perciò oggi abbiamo bisogno di crescere sempre di più nella Sua potenza!*

Anche se le autorità non sono d'accordo su come esattamente sia morto Amos, diverse fonti dicono che fu una sorta di martirio. Una dice che Uzzia lo uccise colpendolo sulla fronte con un ferro incandescente. Un'altra dice che Amatsia, il sacerdote di Bethel, fatalmente lo colpì in testa. Qualunque cosa sia successa, vi dà un'idea di

quanto feroce può essere l'opposizione al messaggio di Dio. Ci vorrà un cristiano assai resistente per essere in grado di sopportarla.

POTREBBE DIO AFFIDARSI A QUALCUNO DEI LAODICESI PER CONSEGNARE IL SUO MESSAGGIO? LORO NON POSSONO FARLO — SONO TROPPO DEBOLI! E RIGUARDO A NOI?

Potete vedere perché questo può diventare un peso sulla spalla di Eliakim? Tutti abbiamo bisogno di pregare gli uni per gli altri.

Tuttavia non si tratta di un messaggio negativo, anzi è un messaggio attinente alla buona novella! Non possiamo dunque esserne timidi. Stiamo comunicando ai giudei e a tutti gli altri che il Messia sta per arrivare!

Una dura cattività

Notate qualcos'altro che Dio mette in relazione alla chiave della casa di Davide nel contesto di Isaia 22:

«Così parla il Signore, l'Eterno degli eserciti: Va' a trovare questo tesoriere, Scebna, prefetto del palazzo, e digli: Che hai tu qui, e chi hai tu qui, che ti sei fatto scavare qui un sepolcro? Scavarsi un sepolcro in alto!... Lavorarsi una dimora nella roccia!... Ecco, l'Eterno ti lancerà via in DURA CATTIVITÀ e certamente ti coprirà» (versetti 15-17, *King James*). Qui fa riferimento a un individuo ai nostri tempi, un tipo di Scebna che fa parte di una DURA CATTIVITÀ — una prigionia che si abatterà contemporaneamente su Giuda (la nazione giudaica), su Efraim (Gran Bretagna) e su Manasse (America) (si veda Osea 5:5). «Ti farà rotolare, come una palla sopra una spaziosa pianura. Quivi morrai, quivi saranno i tuoi carri superbi, o vituperio della casa del tuo Signore! Io ti cacerò dal tuo ufficio, e tu sarai buttato giù dal tuo posto! (Isaia 22.18-19).

È proprio dopo questa dichiarazione che Isaia menziona Eliakim, figlio di Hilkia (versetto 20), a lui viene data la chiave della casa di Davide (versetto 22). Il commentario *Lange* dice, «Nello stesso giorno in cui Scebna deve lasciare il suo posto, Eliakim, figlio di Hilkia lo prenderà. ... Egli era molto probabilmente di stirpe sacerdotale. Poiché Hilkia, come suo padre si chiamava, era un nome comune tra i sacerdoti.» Noi lo stiamo guardando sotto un aspetto spirituale, ma è tutto collegato.

C'è una prigionia associata alla chiave della casa di Davide. Si parla di Scebna che

è stato spogliato della sua autorità e viene data a Eliakim, poi Scebna viene portato via in una DURA CATTIVITÀ. Questo è un serio avvertimento diretto a tutti noi.

Gerusalemme si trova sul punto di essere calpestata sotto i piedi dei Gentili nella melma e nel fango della peggiore cattività mai conosciuta dall'uomo! (Luca 21:24; Apocalisse 11:2). È UNA PROFEZIA AGGHIACCIANTE SU GERUSALEMME — e si applica a TUTTO ISRAELE! I tempestosi bordi dei «tempi dei gentili» come Cristo ha detto *sono già qui!*

Il messaggio della chiave

Il *Lange* continua così a proposito della chiave: «[L]a chiave apre l'ingresso alla casa, agli appartamenti e a tutto ciò che essi contengono. Pertanto, colui, l'unico che possiede questa chiave, detiene anche da solo il più alto potere [o autorità]. L'espressione ci ricorda ... Isaia 9: [5] ("sulle sue spalle" è una rappresentazione simbolica dell'ufficio COME UN PESO DA TRASPORTARE) ... »

La chiave diventa un peso sulla spalla di quest'uomo. *In particolare* sta parlando del messaggio della chiave della casa di Davide!

Mentre noi recapitiamo il messaggio di Isaia 40, vi potete immaginare quanto potremmo parlare di questo scavo archeologico? Che grande messaggio potremmo consegnare a Giuda se lo costruissimo intorno agli scavi svolti a Gerusalemme! Potremmo parlare del trono di Davide e di come e perché ha dovuto lasciare la città. Una volta liberato dalla prigione sotterranea, Geremia doveva prendere il trono e portarlo in un altro paese, poiché Giuda sarebbe andata in una *dura prigionia* e il tempio stava per essere distrutto completamente!

A loro noi potremmo riferire del trono di Davide e narrare la sua storia, inoltre potremmo parlare su *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia). Potremmo spiegare perché siamo così entusiasti di partecipare ad uno scavo a Gerusalemme: poiché questo si collega alla venuta del Messia! Noi potremmo mostrargli anche che cosa è stato profetizzato, gli eventi che accadranno prima del Suo arrivo. C'è un *potente* avvertimento circa una *massiccia* cattività! Ed è tutto collegato a quello scavo.

C'è un grande messaggio nella scoperta della dottoressa Mazar e il suo significato

per Giuda. C'è una importante storia — una storia e una grande profezia — incentrate su quello scavo! È sicuramente uno dei messaggi più incisivi, più stimolanti, che si possa mai ascoltare. Certo, è vero che il messaggio è per *tutto* Israele, ma i giudei che sono proprio sul posto possono in parte capire molto meglio della Gran Bretagna e dell'America.

Dopo aver citato alcuni passaggi biblici, il signor Armstrong ha tratto queste conclusioni in *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*: «1) Il re di Babilonia uccise tutti i figli di Sedekia, gli eredi al trono di Davide.

« 2) Uccise inoltre tutti i nobili di Giuda, in modo di non lasciare nessun erede possibile a quel trono.

« 3) Infine, dopo aver fatto cavare gli occhi di Sedekia, il re che sedeva sul trono di Davide, egli fu deportato a Babilonia dove morì in prigione.

« 4) Così, *sembra*, e il mondo intero l'ha creduto, il trono di Davide è cessato di esistere, senza possibili eredi o figli, per mantenere viva la dinastia. Da quel giorno in poi, il trono certamente non è mai più esistito in Giuda, a Gerusalemme o tra i Giudei!»

Ma l'esistenza di quel trono è davvero stata definitivamente interrotta? Al mondo è sembrato che quella è stata la sua fine. In tale caso però la promessa di Dio a Davide sarebbe stata infranta! Che cosa dunque è successo a quel trono? Beh, si trova ancora in Israele — non nell'Israele del Medio Oriente, ma nell'Israele della Bibbia. Anche se Nabucodinosor e Satana hanno fatto *tutto quello che potevano* per distruggere gli eredi di quel trono, Geremia fu in grado di portare con lui una *figlia* di Sedekia che più tardi occupò il trono.

Tutto questo è spiegato chiaramente nel libro *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia* (Disponibile in inglese e in altre lingue). Esso è profetizzato nella vostra Bibbia!

I Giudei hanno bisogno di conoscere la storia! È necessario dunque per loro, sapere perché stiamo aiutando a scavare e a sgombrare il terreno da tutte le macerie. Loro soffriranno la peggiore delle prigionie mai inflitte sull'umanità! Come si può sopportare una schiavitù così brutale e raccapricciante se uno non SA che il Messia sta per venire? OGGI QUESTO MESSAGGIO LI PUÒ METTERE IN AGITAZIONE — TUTTAVIA IL TEMPO VERRÀ QUANDO

DARÀ LORO SPERANZA! Hanno bisogno di speranza e d'ispirazione e così anche l'America e la Gran Bretagna.

La scoperta dei sigilli reali degli accusatori di Geremia

Le due scoperte più importanti negli scavi sono state il palazzo di Davide e il muro di Nehemia, comunque L'AVVERTIMENTO PIÙ FORTE È CONTENUTO IN DUE RITROVAMENTI PIÙ PICCOLI.

Durante gli ultimi giorni del regno di Giuda, il profeta Geremia avvertì i residenti di Gerusalemme della loro imminente prigionia per mano dell'esercito babilonese. Quel messaggio però non è stato ascoltato, invece, i principi dell'amministrazione di re Sedekia attaccarono il messaggero e riuscirono a farlo gettare nelle profondità di una cisterna con fango (Geremia 38:1-6).

Uno degli accusatori di Geremia, Ghedalia, figlio di Pashur, aveva il suo nome stampato su un piccolo sigillo di argilla che recentemente è stato scoperto a circa 200 metri a sud del monte del tempio. La dottoressa Mazar ha trovato la *bullà* all'inizio del 2008, in ottime condizioni, durante la setacciatura dei detriti scavati sotto una torre a nord della città di Davide — il sito originale dell'antica Gerusalemme.

Nel 2005, la dottoressa Mazar aveva trovato un altro sigillo, il quale reca il nome Jucal, figlio di Scelamia — citato due volte nel libro di Geremia. Questa *bullà* di Jucal è stata trovata su una piattaforma collocata in cima alla Struttura di Pietra a Gradini, dove la dottoressa Mazar ha riportato alla luce una piccola sezione di quello che una volta era stato il palazzo di re Davide.

La Bibbia riferisce che entrambi i principi, AVEVANO SENZA SUCCESSO RICHIESTO L'ESECUZIONE DI GEREMIA E, IN DUE OCCASIONI DIVERSE ERANO STATI I RESPONSABILI DELLA SUA PRIGIONIA. INCREDIBILMENTE, IL PROFETA GEREMIA RIUSCÌ A SOPRAVVIVERE ALLA DISTRUZIONE E ALLA PRIGIONIA.

Anche i due sigilli di argilla scoperti dalla dottoressa Mazar sono riusciti a sopravvivere — sepolti sotto 2600 anni di detriti. «Non accade spesso» ha detto la dottoressa Mazar, «che avvengano scoperte di questo genere, in cui figure reali del passato si scrollano di dosso la polvere della storia e rivivono così vividamente le storie della Bibbia.»

Bisogna ricordare quale era la commissione di Geremia: «Vedi, io ti costituisco oggi sulle nazioni e sopra regni, per svellere, per demolire, per abbattere, per distruggere, per edificare e per piantare» (Geremia 1:10). Il versetto rivela LA COMMISSIONE DI GEREMIA E IL SOGGETTO PRINCIPALE DI TUTTO IL SUO LIBRO.

Non solo Geremia aveva una commissione, egli aveva capito la visione più importante nella Bibbia: la chiave di Davide.

Ecco un estratto da *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*: «Si noti bene, Geremia era stato costituito sopra nazioni — vale a dire, più di un regno. Egli era un giovane giudeo che abitava in Giuda. Era stato dunque stabilito come profeta su Giuda — ma non *soltanto* su Giuda, anche su NAZIONI — SU REGNI! Era stato messo su questi regni per fare due cose: prima per “svellere” o “sradicare,” per “demolire” o “sovertire,” e la seconda, per EDIFICARE E PIANTARE. ...

«È ben noto che Geremia è stato utilizzato per avvertire Giuda di una prigionia imminente e per “demolire” o “sovertire” il trono di Davide nel regno di Giuda. ...

«Ma notatelo! Vedetelo nella vostra Bibbia! Geremia divinamente fu commissionato a *demolire* e a sovertire lo stesso trono di Davide in Giuda — ma notate la seconda metà della sua commissione: per EDIFICARE E PIANTARE! Edificare e piantare CHE COSA?

«Naturalmente, ciò che egli era stato utilizzato per “sradicare” da Giuda: IL TRONO DI DAVIDE, il quale Dio aveva giurato di conservare per sempre! Geremia era stato stabilito come profeta non solo su un'unica nazione, (Giuda) — ma sulle NAZIONI. Su REGNI: il regno di Israele, così come il regno di Giuda!

«Egli fu utilizzato nel “sradicare” quel trono da Giuda. Poi, quale lavoro era stato incaricato di eseguire in *Israele*? Si noti la *seconda* metà della sua strana e poco compresa commissione — EDIFICARE E PIANTARE!»

Egli edificò e piantò il trono in Irlanda. Più tardi esso è stato trasferito in Scozia e in Inghilterra.

TUTTI NOI COMPRESI I GIUDEI ABBIAMO BISOGNO DI SAPERE CHE COSA È SUCCESSO A GEREMIA DURANTE IL PROCESSO DI SRADICARE IL TRONO DA GIUDA. Per anni egli ha avvertito Giuda nonostante l'implacabile persecuzione da parte dei Giudei. QUESTO FACEVA PARTE DEL PROCESSO DI SRADICARE!

TROVARE I DUE PICCOLI SIGILLI DI ARGILLA CI RICORDA LA GRANDE SOFFERENZA CHE GEREMIA HA DOVUTO SOPPORTARE DURANTE IL PROCESSO DI SRADICARE IL TRONO DI DAVIDE DAL RIBELLE POPOLO GIUDEO E ADEMPIERE LA COMMISSIONE CHE DIO GLI AVEVA DATO.

Geremia inoltre profetizzò che il trono di Davide sarebbe tornato di nuovo a Giuda al ritorno del Messia. Ed ECCO LA PARTE TERRIFICANTE: Ciò che i Giudei hanno sofferto sotto Babilonia, era solo un *tipo* della sofferenza e della prigionia che loro dovranno provare nel periodo immediatamente precedente al momento in cui il trono sarà riportato a Gerusalemme alla Venuta del Messia. I Giudei sperimenteranno la sofferenza peggiore mai inflitta su questa terra!

Anticamente, Geremia aveva un forte monito per Giuda. «Scefatia figliuolo di Mattan, Ghedalia figliuolo di Pashur, Jucal figliuolo di Scelamia e Pashur figliuolo di Malkia, udirono le parole che Geremia rivolgeva a tutto il popolo ...» (Geremia 38:1). Qui ci sono i due principi, i cui nomi erano sui sigilli reali: Ghedalia, figlio di Pashur e Jucal (o Jehucal), figlio di Scelamia. Entrambi odiavano il messaggio di Geremia.

«E i capi dissero al re: Deh, SIA QUEST'UOMO MESSO A MORTE! Poich'egli rende fiacche le mani degli uomini di guerra che rimangono in questa città, e le mani di tutto il popolo, tenendo loro cotali discorsi; quest'uomo non cerca il bene, ma il male di questo popolo» (versetto 4). Come ho riferito prima, entrambi questi principi cercarono di condannare a morte Geremia!

La scoperta dei sigilli di argilla di questi DUE principi è senz'altro un fatto straordinario; ed OGGI, ESSI COSTITUISCONO UN TERRIBILE AVVERTIMENTO PER I GIUDEI!

Le profezie di Dio del tempo della fine, avvertono i Giudei di una catastrofe molto maggiore rispetto a quella inflitta su loro da Nabucodonosor. Questa moderna Babilonia darà origine al più intenso di tutti gli olocausti!

Geremia era stato messo in prigione e si trovava sul punto di morire di fame (versetti 6-9). Non c'era più pane a Gerusalemme. È qui rappresentata solo un *tipo* della carestia che sta per colpire tre nazioni di Israele: Manasse, Efraim e Giuda.

Il nostro rapporto con i Giudei

Gli scavi a Gerusalemme erano una porta aperta per il signor Armstrong. Dio si è servito degli SCAVI anche per aprire *molte altre porte* in Israele. Come risultato della sua partecipazione a quel progetto archeologico il signor Armstrong aveva stabilito stretti contatti con i Giudei.

Nel novembre 1968, il signor Armstrong visitò Gerusalemme per decidere se aderire ad una partecipazione congiunta sugli scavi archeologici del dottor Mazar. All'inizio egli non era sicuro se era giusto farlo. Sono certo che ha anche pensato, *Bene, vediamo: Io darò questo messaggio al mondo. Allora, Dio mi vuole realmente coinvolto in uno scavo archeologico a Gerusalemme?* Posso capire bene perché egli non aveva preso una decisione immediata.

Comunque, avendo deciso di procedere, è tornato alcune settimane più tardi. Questa volta per incontrare il Presidente israeliano e coloro che erano coinvolti negli scavi. «È stato un incontro memorabile — forse storico — con il presidente Zalman Shazar e gli amici israeliani che ci siamo fatti nella precedente visita,» ha scritto il signor Armstrong. «Quel giorno abbiamo formalmente stipulato una partecipazione congiunta con l'Università Ebraica e la Società Archeologica di Israele. Qualche tempo dopo, siamo entrati in partecipazione con l'ICCY (Centro Culturale Internazionale per la Gioventù), fondato da Eleanor Roosevelt e dal ministro del turismo Moshe Kol. Così abbiamo continuato con entrambe le partecipazioni. Poi ogni anno, dall'estate del 1969, abbiamo inviato studenti durante le vacanze estive per lavorare agli scavi — certe volte anche fino a 100 studenti» (*Good News*, febbraio 1979).

È stato davvero impressionante avere alcune centinaia di studenti che lavoravano a quello scavo nel corso degli anni. Ma dove sono oggi? Hanno imparato le lezioni che avrebbero dovuto imparare da quello scavo? Quanto bene ha fatto a loro? Non molto, se consideriamo l'intero panorama.

I contatti del signor Armstrong in Israele iniziarono dunque a fiorire. Il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, visitò Ambassador College di Pasadena e rimase molto impressionato, poi ha voluto mostrare al signor Armstrong il proprio impegno per abbellire Gerusalemme. Il

signor Armstrong ha avuto ricevimenti e diverse cene in suo onore. Ha inoltre finanziato la costruzione di un parco giochi per bambini al Liberty Bell Park a Gerusalemme, INTESO A PROMUOVERE LE RELAZIONI AMICHEVOLI TRA I BAMBINI ARABI E I GIUDEI. Sotto certi aspetti era un progetto minore — tuttavia il signor Armstrong conosceva *davvero* la via della pace. Egli l'ha mostrata in modo pratico, riconciliando i bambini arabi e giudei. Inoltre a Gerusalemme, c'è un giardino di circa 23 metri per 30 che è stato denominato Piazza Herbert W. Armstrong.

Dopo il signor Armstrong ha scritto: «Domenica, alle 19:30, il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, organizzò una cena speciale in mio onore al Mishlenot Shaananim. Erano presenti molte delle persone più importanti di Israele.

«Lunedì, il professor Mazar, il dottor Aviram con il vice primo ministro di Israele Yigael Yadin, hanno organizzato un pranzo in mio onore a Beit Mayerdorf presso il campus dell'Università Ebraica sul Monte Scopus. Anche a questo pranzo hanno partecipato molte delle persone più importanti di Israele.

«Martedì è stata una giornata molto intensa. Ci sono stati diversi incontri presso la Knesset, con il Primo ministro Menachem Begin, il ministro degli esteri Moshe Dayan, Shimon Peres, che occupò l'incarico di primo ministro in due differenti periodi, il presidente del partito laburista (partito principale di Israele), e il portavoce della Knesset Itzhak Shamir. Poi una visita presso la residenza presidenziale, con il presidente d'Israele, Itzhak Navon.

«Tutte le persone negli incarichi principali in Israele erano entusiasti di iniziare un altro decennio di reciproca collaborazione e amicizia» (ibid.).

Quei dirigenti israeliani volevano continuare perennemente quell'amicizia! Ma i Laodicesi hanno lasciato morire quel rapporto, anzi, l'hanno ucciso.

Come pensate che il signor Armstrong sia potuto diventare un amico intimo di tutta quella gente prominente?

Notate questa profezia del tempo della fine descritta in Osea 12:1: «Efraim mi circonda di menzogna, e la casa d'Israele, di frode, ma Giuda ancora governa con Dio ed è fedele con i santi» (*originale ebraico*)

Il rapporto del signor Armstrong con i Giudei era stato profetizzato? ■

Continua nel prossimo numero

► **FORTUNA** SEGUE DA PAGINA 8

quarti – della ricchezza coltivata e le risorse dell'intero mondo! Questo scatto sensazionale da una oscurità virtuale in un così breve periodo di tempo, dà la prova incontrovertibile della ispirazione divina. MAI, IN TUTTA LA STORIA, È ACCADUTO QUALCOSA DI SIMILE» (op.cit.).

Fermatevi a pensare agli effetti di questa profezia – non solo per l'America e per la Gran Bretagna, ma anche per la storia del mondo.

La storia si è dischiusa con il vuoto creato dal crollo di Israele. La Persia antica, la Grecia e Roma, tutte emersero perché Dio aveva posposto il dono della promessa di primogenitura ad Efraim e Manasse. Tuttavia l'ascesa della Persia, della Grecia e di Roma non fu accidentale né arbitraria. Un'altra profezia importantissima in Daniele 2 mostra che Dio ha orchestrato anche la loro ascesa!

Immaginate quanto potrebbe essere diversa la storia del mondo se Israele avesse obbedito a Dio ed ereditato le promesse fatte ad Abrahamo, al tempo di Salomone. Non ci sarebbero state né la storia greca né quella romana – almeno nel modo in cui è stata scritta oggi. La storia sarebbe interamente diversa!

Parlando in generale, si può certamente dire che la storia del mondo così come la conosciamo, è ampiamente il prodotto delle promesse ad Abrahamo – specialmente il *differimento* di quella promessa a causa della ribellione di Israele! Altre potenze sono potute sorgere perché gli Israeliti erano scomparsi dalla scena come potenza per 2520 anni!

Ora pensate agli ultimi 200 anni. Per più di due secoli il mondo è stato dominato da due potenze: una singola grande nazione, l'altra, una grande moltitudine di nazioni. Insieme, l'America e la Gran Bretagna sono state gli architetti primari del mondo in cui viviamo, specialmente del mondo occidentale. Il mondo è stato trasformato virtualmente in ogni aspetto – in meglio e in peggio – come risultato della ricchezza materiale, intellettuale, politica, dell'avanzamento culturale e morale e il dominio di queste due nazioni.

Infine, pensate anche alla storia della Gran Bretagna, dell'Impero Britannico e della trasformazione straordinaria dell'Inghilterra nel 19° secolo, è passata da essere una isola nascente ad essere l'impero più ricco, più espansivo ed imponente nella storia dell'umanità.

La storia della Gran Bretagna è veramente notevole – la sua ricchezza, la grandiosità, la vastità del suo territorio, le sue realizzazioni, la sua potenza. Ma è notevole soprattutto per il modo in cui fornisce la prova vivente, *tangibile*, QUANTIFICABILE dell'esistenza di Dio! ■

► **REGNO UNITO** SEGUE DA PAGINA 20

differenza vera e propria fra i modi di vita dei britannici e dei romani? Quella differenza non è meramente dovuta ad un caso geografico. È un qualcosa di più profondo.

Herbert W. Armstrong ha trovato questa dimensione più profonda nella Bibbia, come egli lo spiega nel libro *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*. Si tratta dell'identità biblica e profetica della gente britannica — così come quella dei popoli europei, specialmente i tedeschi. Quella stessa chiave sblocca la ragione per la differenza fra la Gran Bretagna e l'Europa che cerca di far risorgere Roma. Sblocca anche un significato più profondo nella storia della Gran Bretagna e dell'Europa.

In quel libro, il signor Armstrong prova che la Gran Bretagna, l'America e diverse altre nazioni europee moderne, in realtà sono discese da Abrahamo. (Esse costituiscono le attuali nazioni di Israele.)

A causa delle Sue promesse ad Abrahamo — e non per nessun talento speciale o virtù dei britannici — Dio dette alla Gran Bretagna un impero che dominò il mondo. Per fare questo, Egli doveva preservarli e separarli dal resto del continente d'Europa. Allo stesso tempo, l'Impero Romano risuscitato ripetutamente, ebbe un ruolo separato nei Suoi piani. Nessun gruppo di persone è meglio dell'altro. Sia la Gran Bretagna che l'Europa sono popoli che hanno peccato in un mondo che ha rifiutato Dio. Nel mondo a venire, governato da Dio, i discendenti di Israele e della Germania (Assiria) sono elencati fianco al fianco, tra le principali nazioni del mondo (Isaia 19: 24-25).

Ma per oggi, Dio sta permettendo la rinascita del Sacro Romano Impero affinché emerga per punire la moderna Israele — principalmente la Gran Bretagna, l'America e i giudei nel Medio Oriente. Queste nazioni hanno una lunga storia con Dio, come viene dettagliato nella Bibbia. Esse hanno ricevuto una grande abbondanza di benedizioni da Lui. Eppure sono diventate delle nazioni profondamente peccatrici — conducendo molte altre nazioni ad un modo di vita che porta infelicità e disperazione.

Questa è la ragione ultima del perché la Gran Bretagna e l'Unione Europea non si possono integrare. La Gran Bretagna è discesa dall'Israele biblico, la propria nazione di Dio, invece il Sacro Romano Impero è il sistema

che Dio userà per punire questi discendenti di Israele.

Ecco perché, quando Herbert Armstrong ha scritto di un «Sacro Romano Impero» a risorgere presto sulla scena — una sorta di «Stati Uniti d'Europa» — una unione di 10 nazioni che nasceranno da o a seguito del Mercato Comune di oggi,» egli ha detto che «la Gran Bretagna non sarà in quell'impero a venire presto sulla scena» (*Il mistero di tutti i tempi*). Questo spiega perché le forze che porteranno la Gran Bretagna fuori dall'Unione Europea stanno guadagnando terreno, e perché il Partito UKIP sarà una forza da osservare nelle prossime elezioni politiche del Regno Unito. Rivela anche il perché noi dovremmo aspettarci un'attitudine di ulteriore durezza fra gli europei nei confronti della Gran Bretagna.

Andando indietro fino al 1956, il signor Armstrong ha scritto: «La Germania è il cuore dell'economia e dell'esercito d'Europa. Probabilmente la Germania guiderà e dominerà gli Stati Uniti d'Europa a venire. MA LA GRAN BRETAGNA NON NE FARÀ PARTE!»

Herbert Armstrong aveva capito questa chiave maestra persa. Il discernimento che questo gli diede ha fatto che egli potesse predire *50 anni in anticipo*, l'odierna ansia esistenziale della Gran Bretagna riguardo all'essere membro dell'Unione Europea.

Questa comprensione sblocca più di 2000 anni di storia europea. E soprattutto, in modo più importante, sblocca lo scopo che Dio sta mettendo in atto qui sulla terra, il vangelo portato da Cristo e gli eventi sconvolgenti prossimi a venire.

«C'è una connessione diretta e fondamentale fra questo vero vangelo che Cristo ha insegnato e l'unione delle 10 nazioni in Europa,» scriveva il signor Armstrong sulla *Pura Verità* nel marzo del 1973. «La profezia è direttamente connessa con il vero vangelo.»

La comprensione di questa chiave maestra va oltre lo svelare la storia di una piccola isola fuori le coste del nord-est europeo ed il suo posto nella UE. «[U]n intero terzo delle rivelazioni del nostro Creatore all'umanità [la Bibbia] è dedicato alle profezie — per descrivere la storia degli eventi futuri prima che essi accadano,» scriveva il signor Armstrong su *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*. «Questi eventi futuri predetti rivelano il grande scopo che è finalmente messo in atto — che viene portato a compimento.»

La comprensione di questa chiave maestra sblocca il grande scopo che è messo in atto negli eventi mondiali. È una comprensione che nessuno si può permettere di non avere. ■

Per fare un abbonamento gratuito a La Tromba di Filadelfia negli USA e in Canada, chiamate 1 800 772-8577

STAFF

Editore e Direttore responsabile
Gerald Flurry

Direttore esecutivo
Stephen Flurry

Caporedattore
Joel Hilliker

Editori contributivi
Brad Macdonald, Dennis Leap,
Robert Morley, Jeremiah Jacques

Editore associato
Philip Nice

Disegnatore grafica
Steve Hercus

Collaboratori
Richard Palmer, David Vejil, Callum Wood

Assistenti alla produzione
Deepika Azariah, Aubrey Mercado

Ricerca
Anthony Chibarirwe, Jennifer Schlotz

Assistenti al Disegnatore grafica
Lauren Eames, Reese Zoellner

Illustrazioni
Gary Dorning, Melissa Barreiro

Prestampa ed edizioni internazionali
Wik Heerma, Edwin Trebels

Edizioni francese e italiana
Deryle Hope

Edizione tedesca
Hans Schmid

Edizione spagnola
Carlos Heyer

LA TROMBA DI FILADELFIA (ISSN 10706348) è una pubblicazione trimestrale della Chiesa di Dio di Filadelfia, 14400 S.

Bryant Rd, Edmond, OK 73034. Tariffe postali periodiche pagate a Edmond, OK, e uffici aggiuntivi di corrispondenza. **INVIARE** qualsiasi cambiamento d'indirizzo a: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.

IL VOSTRO ABBONAMENTO È GIÀ STATO PAGATO: Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contribuzione verrà accettata con riconoscenza. Negli USA, in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera di Dio di livello mondiale vengono accolti con gioia come collaboratori. © 2015 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. Stampato negli USA. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta.

CONTATTI Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo il vostro indirizzo postale precedente e il nuovo indirizzo. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. L'editore si riserva il diritto di usare una qualsiasi lettera, sia intera o in parte, come creda necessario a favore dell'interesse pubblico, e di fare cambiamenti di una qualsiasi lettera a scopo chiarificativo o di spazio. **SITO WEB** www.theTrumpet.com **E-MAIL** letters@theTrumpet.com; richieste di abbonamento e di materiale letterario request@theTrumpet.com **TELEFONO** Regno Unito: 0-800-756-6724; Australia: 1-800-22-3330; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Contributi, lettere o richieste devono essere inviate all'ufficio a voi più vicino: **United States** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083; **Canada** P.O. Box 400, Campbellville, on LOP 1B0; **Carabi** P.O. Box 2237, Chaguana, Trinidad, w.i.; **Gran Bretagna, Europa, Medio Oriente Est** P.O. Box 16945, Henley-in-Arden, B95 8BH, Regno Unito **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, Sud Africa **Australia, Isole del Pacifico, India, Sri Lanka** P.O. Box 1001, Wollongong DC, N.S.W. 2500, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 6088, Glenview, Hamilton, 3246 **Filippine** P.O. Box 52143, Angeles City Post Office, 2009 Pampanga **America Latina** Attn: Departamento español, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083, U.S.

LA Tromba

DI FILADELFIA

P.O. Box 16945,
HENLEY-IN-ARDEN, B95 8BH
REGNO UNITO

ITALIAN: Trumpet - 3rd Quarter 2015

Non-profit
organization
U.S. Postage
Paid
Freeport, OH
Permit No. 73

Come arrivò a dominare il mondo una piccola nazione insulare?



Scoprite la più incredibile storia e la più grande che si
possa mai leggere. Fate richiesta del nostro libro gratuito
4000 anni di storia dell'America.

ARCHIVES NEW ZEALAND

SCARICATE LA LETTERATURA Istantaneamente!
theTrumpet.com/go/R701_IT

**OPPURE ORDINATE
LA VOSTRA COPIA
STAMPATA GRATUITA!**

TELEFONO 1-800-772-8577 (chiamata gratuita)
INDIRIZZO E-MAIL request@theTrumpet.com
INDIRIZZO POSTA P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083
INDIRIZZO ONLINE www.theTrumpet.com/library

SENZA COSTO SENZA OBBLIGO DI CONTINUAZIONE SENZA IMPEGNO